



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E ISTRUZIONE SECONDARIA
1° GRADO "C. Salutati-A. Cavalcanti" Piazza A. Moro, 1 – 51011 Borgo a Buggiano (PT) c.f.:
81003470473 - tel. 0572 32101- 32018 ptic81900g@istruzione.it –
ptic81900g@pec.istruzione.it www.istitutosalutaticavalcanti.it



Borgo a Buggiano 18 dicembre 2017

Prot. n.5793/A19

Al sito web

Agli atti

Oggetto : Atto di pubblicazione del PTOF 2016/19 così come aggiornato nell' a.s. 2017/18

Il PTOF 2016/19 alla luce dei d.lgs attuativi della legge 107/2015 ha richiesto una rivisitazione nella parte che riguarda la valutazione degli apprendimenti della condotta e delle attività alternative a IRC. Inoltre è stata aggiunta una parte riguardante le indicazioni per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Il piano di miglioramento non è stato modificato. Nell'a.s. 2017/18 è stata modificata la struttura organizzativa avendo il dirigente rinunciato a nominare il secondo collaboratore avendo inteso rafforzare le deleghe ai responsabili di plesso. Le modifiche intervenute sono state deliberate come segue :

Delibere del collegio docenti :

n. 16 e 17 del 26/10/2017 (viaggi di istruzione e visite guidate – progetti ampliamento offerta formativa 2017/18)

n. 20-21-22 del 24/11/2017 per l'adeguamento per le innovazioni introdotte con il D.lgs 62/2017

Delibere del consiglio di istituto :

n. 8 del 6/10/2017 (approvazione viaggi istruzione e visite guidate)

n. 11 del 24/11/2017 approvazione aggiornamento PTOF per innovazioni introdotte dal d.lgs 62/2017 ed ampliamento offerta formativa 2017/18

Il dirigente scolastico

PUBBLICA Il PTOF adattato all'a.s. 2017/18 nella forma di seguito esposta

ISTITUTO COMPRENSIVO "SALUTATI-CAVALCANTI"

BORGIO A BUGGIANO (PT)

Piano Triennale dell'offerta formativa

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

ex d.lgs attuativi della legge 107

AGGIORNAMENTO, a.s. 2017/2018

Le città invisibili

Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra.

- Ma qual è la pietra che sostiene il ponte? - chiede Kublai Kan.

*- Il ponte non è sostenuto da questa o da quella pietra, - risponde Marco, -
ma dalla linea dell'arco che esse formano.*

*Kublai Kan rimase silenzioso, riflettendo. Poi soggiunse: - Perché mi parli
delle pietre? è solo dell'arco che mi importa.*

Polo risponde: - Senza pietre non c'è arco.

Italo Calvino

ELABORATO dal Collegio Docenti con delibera n. 26 a.s. 2015/16 del 15 gennaio 2016 :

Sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico emanato con nota prot.n. 2885/A19 del 22/9/2015 dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state esaminate proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio; dopo l'esposizione dei contenuti dell'atto al consiglio di istituto, per eventuali pareri e proposte, nella seduta del 29 settembre 2015;

Tenuto conto del RAV-Rapporto annuale di autovalutazione 2015 e del Pdm-Piano di miglioramento deliberato dal collegio dei docenti con delibera n. 14 del 26/10/2015;

APPROVATO dal Consiglio d' Istituto con delibera n.20 a.s.2015/16 del 15 gennaio 2016 ;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della TOSCANA in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola ai sensi del : Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107/2015

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150; Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015; Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

Aggiornato dal COLLEGIO DOCENTI per il 2016/17 con DELIBERA N. 15 del 26 ottobre 2016

Aggiornamento 2016/17 approvato dal CONSIGLIO DI ISITUTO con delibera N. 11 del 12/12/2016

Aggiornamento 2017/18

Delibere del collegio docenti : n. 16 e 17 del 26/10/2017 (viaggi di istruzione e visite guidate – progetti ampliamento offerta formativa 2017/18) n . 20-21-22 del 24/11/2017 per l'adeguamento per le innovazioni introdotte con il D.lgs 62/2017

Delibere del consiglio di istituto : n. 8 del 6/10/2017 (approvazione viaggi istruzione e visite guidate) n. 11 del 24/11/2017 approvazione aggiornamento PTOF per innovazioni introdotte dal d.lgs 62/2017 ed ampliamento offerta formativa 2017/18

INDICE

PREMESSA PER L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PTOF

- 1.0 LA NATURA DEL DOCUMENTO
- 2.0 IL CONTESTO TERRITORIALE
- 3.0 I BISOGNI FORMATIVI E LE ASPETTATIVE DEI PORTATORI DI INTERESSE
- 4.0 LA MISSION DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
- 5.0 OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE
- 6.0 LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
- 7.0 LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE
- 8.0 I PROCESSI DI SUPPORTO ALL' INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO
- 9.0 CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- 10.0 LA VALUTAZIONE – LA CERTIFICAZIONE COMPETENZE – I CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA-I CRITERI PER ASSEGNARE IL VOTO DI AMMISSIONE ESAME CONCLUSIVO-LE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO LIVELLO APPRENDIMENTI
- 11.0 IL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE
- 12.0 L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 13.0 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA
- 14.0 L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
- 15.0 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE
- 16.0 LE RISORSE MATERIALI
- 17.0 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO TRIENNALE
- 18.0 ALTRI DOCUMENTI COLLEGATI AL PIANO TRIENNALE

PREMESSA PER L'AGGIORNAMENTO 2016/17 DEL PTOF

Nel comma 12 dell'art.1 della legge 107/2015 è specificato che "le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre".

Nell'anno scolastico 2015/2016 l'elaborazione del Ptof era stata prorogata al 15 gennaio 2016 con la nota Miur 2157 del 5 ottobre 2015, mentre per quest'anno scolastico 2016/2017 le istituzioni scolastiche che intendessero modificare o aggiornare il PTOF deliberato in gennaio 2016, lo dovranno fare entro il 31 ottobre 2016.

Ciò premesso le modifiche e gli aggiornamenti del Piano triennale 2016/19 deliberato a gennaio 2016 riguardano i seguenti aspetti :

a) Inserimento nel PTOF aggiornato il documento di valutazione della scuola dell'infanzia deliberato dal collegio il 19/5/2015 con delibera n. 33. Nel Piano triennale aggiornato si inserisce la premessa del documento mentre (le griglie e le competenze finali si inseriscono come allegati)

b) Gli obiettivi legati all'organico del potenziamento formulati nel PTOF deliberato a gennaio 2016 è necessario riesaminarli in quanto le risorse (docenti) richiesti sono arrivate in misura diversa e pertanto occorre riformulare questi obiettivi in relazione alle risorse (docenti) assegnate ovvero n. 2 docenti nella primaria

c) Per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa occorre una riformulazione degli stessi in quanto vi possono essere nuovi progetti che si aggiungono o che sostituiscono altri. Nell'a.s. 2016/17 è previsto effettuare il progetto TG scuola

d) Deliberare il piano triennale di formazione dei docenti sulla base del piano nazionale

e) Rivedere la consistenza delle dotazioni strumentali alla luce delle attrezzature installate ed alle risorse previste nella prima stesura del piano e non disponibili in quanto legate ad un progetto non accolto.

PREMESSA PER L'AGGIORNAMENTO A.S. 2017/18

Il PTOF 2016/19 alla luce dei d.lgs attuativi della legge 107/2015 ha richiesto una rivisitazione nella parte che riguarda la valutazione degli apprendimenti della condotta e delle attività alternative a IRC. Inoltre è stata aggiunta una parte riguardante le indicazioni per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Il piano di miglioramento non è stato modificato. Nell'a.s. 2017/18 è stata modificata la struttura organizzativa avendo il dirigente rinunciato a nominare il secondo collaboratore avendo inteso rafforzare le deleghe ai responsabili di plesso.

1.0 NATURA DEL DOCUMENTO

La legge 107 del 2015 chiede alle scuole una progettazione dell'offerta formativa triennale. Il Piano triennale dell'offerta formativa pertanto, deve recepire lo spirito della legge 107 ma nello stesso tempo deve tenere conto di quanto costruito dalle scuole in quindici anni di autonomia. A nostro parere pertanto la Legge 107 con il Piano triennale ci chiede di partire dalla "scuola esistente" e di proiettarla nel futuro descrivendo e rappresentando ciò che l'istituzione scolastica sarà al termine del triennio. Con il piano si devono comunicare ai diversi portatori di interesse (alunni, famiglie, EE.LL., territorio) lo status dell'istituto scolastico, i servizi attivi, le linee pedagogiche e formative adottate, i traguardi che si vogliono raggiungere con il piano di miglioramento nel quale l'istituzione è impegnata, le risorse umane e materiali necessarie compresa la formazione del personale che diventa strutturale. Il Piano triennale, evitando di immaginare scenari irrealizzabili, deve essere pertanto un progetto fattibile. Prima di iniziare questo percorso, le domande che ci siamo posti dopo aver riflettuto su quanto sopra richiamato sono state le seguenti : come può essere il nostro istituto tra tre anni? Quali cambiamenti/miglioramenti vogliamo introdurre ? Quali esiti vogliamo migliorare? Quali criticità vogliamo affrontare e superare ? Le risposte a queste domande abbiamo tentato di darle nel piano triennale. In quanto documento progettuale il piano triennale è un documento dinamico non solo in quanto definisce un orientamento ed una direzione disegnando un percorso evolutivo ben preciso ma anche perchè è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre. Il presente Piano triennale dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2016/17 ; 2017/18 ; 2018/19 è stato redatto sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico per le attività della scuola e le scelte generali di gestione ed amministrazione del 22/09/2015 previa valutazione e raccordo delle esigenze manifestate dai diversi portatori di interesse.

Allegato 1 Atto di indirizzo del dirigente scolastico

2.0 IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il territorio del Comune di Buggiano, situato al centro della Valdinievole, in provincia di Pistoia, comprende una parte collinare, composta dalle frazioni di Malocchio, Colle, Buggiano Castello, Stignano, ed una parte pianeggiante, costituita dalle frazioni di Borgo a Buggiano, Santa Maria, Pittini. Queste ultime, in particolare Santa Maria e Pittini, hanno riscontrato una consistente espansione edilizia dagli anni '70 in poi, anche a causa di una immigrazione interna proveniente soprattutto dal Sud Italia e negli ultimi anni anche da altri comuni limitrofi. Dagli anni '80 è presente nel territorio una piccola comunità Rom che si è sufficientemente integrata con la popolazione locale. I bambini Rom frequentano regolarmente la scuola. L'immigrazione è stata finora abbastanza contenuta, ma negli ultimi anni si sono inseriti nel nostro Istituto molti alunni stranieri di varie provenienze (Lettonia - Moldavia - Albania - Romania - Bulgaria - Croazia - Kazakistan - Cina - Nepal - Marocco - Nigeria - Costa D'avorio - Canada - Stati Uniti - Repubblica Dominicana - Argentina...), che oggi costituiscono il 10% circa della popolazione scolastica. Sul territorio comunale prevalgono attività economiche legate all'artigianato e alla

piccola impresa, ed in forma minore all'agricoltura. La dispersione scolastica intesa come tasso di abbandono nel nostro Istituto è molto limitata.

Nel territorio sono presenti strutture organizzative di servizio pubblico e non di tipo socio-culturale, sanitario, per lo sport ed il tempo libero. In particolare sono presenti :

la pubblica assistenza Avis: con studi medici di base e specialisti; il presidio Asl: riabilitazione, igiene mentale ; il palazzetto dello sport; il campo sportivo comunale; il campo da calcetto; i campi da tennis; i centri di ritrovo e risorse culturali; la biblioteca comunale; l' oratorio S. Maria

La scuola è l'unica del territorio comunale per cui rappresenta un punto di riferimento importante sia per l'Ente Locale sia per tutte le associazioni presenti.

3.0 I BISOGNI

Il Piano triennale fonda le sue scelte partendo da un'attenta rilevazione e interpretazione dei bisogni formativi degli alunni, delle aspettative delle famiglie e della comunità sociale , delle aspettative e competenze professionali degli operatori scolastici. La scuola attraverso i questionari di soddisfazione degli utenti, sulla base degli incontri tenuti dal dirigente con l'amministrazione comunale e le diverse associazioni territoriali, di quanto manifestato dai genitori negli incontri di inizio anno, di quanto emerso nelle sedute del consiglio di istituto e dei collegi dei docenti, nelle sedute dei consigli di classe, ha individuato i diversi bisogni e le aspettative dei cosiddetti portatori di interesse come segue :

Bisogni formativi ed aspettative degli alunni

- acquisizione di apprendimenti idonei ad affrontare gli studi successivi con successo
- vivere esperienze di apprendimento interessanti e significative sia nell' ambito scolastico che extrascolastico utilizzando metodologie laboratoriali individuali e cooperative
- acquisire la consapevolezza della propria identità, delle proprie attitudini, delle proprie capacità anche ai fini dell'orientamento

Aspettative delle famiglie

Le aspettative e le richieste delle famiglie riguardo alla educazione, formazione ed istruzione ed al contesto organizzativo e didattico dell'istituto comprensivo fanno riferimento :

- all'acquisizione di adeguate competenze civiche
- al tener conto dei bisogni e degli interessi degli alunni
- al conseguimento di apprendimenti idonei ad affrontare gli studi successivi con successo
- al vivere l'esperienza scolastica con serenità

Aspettative della comunità locale

La comunità si attende dalla scuola un offerta formativa che favorisca :

- la crescita personale degli alunni
- l'acquisizione di competenze civiche e sociali
- la maturazione del senso di appartenenza alla comunità

Aspettative dei docenti

Per i docenti le condizioni indispensabili per un'efficace realizzazione del POFT sono:

- collaborazione efficace ed efficiente tra docenti, dirigente, personale amministrativo e ausiliario
- possibilità di accrescere le proprie competenze
- rapporti costruttivi scuola/famiglie con partecipazione attiva al processo educativo

4.0 LA MISSION DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'azione dell'istituto Comprensivo "Salutati-Cavalcanti" è in stretta connessione con le finalità istituzionali richiamate nelle indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012 che costituiscono la "Mission" dell'istituto ed il riferimento per tutta la comunità scolastica.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA nelle indicazioni

"La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. (...)

FINALITA' DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO nelle indicazioni

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

L'Istituto Comprensivo, sulla base delle indicazioni nazionali e tenuto conto delle esigenze delle famiglie e del territorio precisa e persegue le finalità della sua azione come segue :

4.1 Maturazione dell'identità degli alunni intesa come sviluppo armonico della personalità.

A tal fine promuove:

- Una vita di relazione aperta che favorisce atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità, di controllo dei sentimenti e delle emozioni, di accettazione e di comprensione dei sentimenti altrui.

- L'identità culturale intesa come conoscenza e condivisione dei valori culturali della comunità a cui si appartiene, come presupposto per la comprensione ed il dialogo con le altre culture.

- L'affinamento delle capacità cognitive con l'accostamento graduale alle discipline

4.2 Acquisizione dell'autonomia

A tal fine promuove:

- La presa di coscienza della complessità della realtà e della possibilità di agire per modificarla
- Le scelte autonome e responsabili
- La partecipazione attiva alla vita scolastica

4.3 Educazione alla convivenza democratica

A tal fine promuove:

- L'interagire con gli altri sulla base del rispetto tra le persone e delle diverse opinioni
- La partecipazione attiva alla vita scolastica
- la metodologia del lavoro di gruppo
- il rispetto delle regole comuni
- Il confronto con le varie forme di diversità (persone e culture)
- il rispetto dei luoghi scolastici, dell'ambiente naturale, dei beni pubblici

4.4 Acquisizione di competenze per affrontare con successo gli studi successivi

A tal fine promuove :

attraverso il progressivo approfondimento delle discipline, l'acquisizione di un **sapere unitario, stabile e significativo** ed il possesso di metodologie idonee a comprendere ed agire la realtà mutevole e complessa della società della conoscenza.

5.0 GLI OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano triennale dell'offerta formativa deve portare a sintesi tre tipologie di obiettivi :

- 1) Obiettivi generali ed ordinamentali
- 2) Obiettivi formativi ex comma 7 L. 107/2015
- 3) Obiettivi derivanti dal Piano di miglioramento elaborato a seguito del RAV 2015

5.1 OBIETTIVI GENERALI ED ORDINAMENTALI

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo dello studente costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano del primo ciclo. L'alunno al termine del primo ciclo attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale e le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità :

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- attraverso le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche può analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- è in grado di osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc;
- dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

L'IC "Salutati-Cavalcanti" ha formulato il curricolo di istituto con gli obiettivi di apprendimento collegati a quelli relativi al profilo in uscita ma adattati al contesto dell'istituto.

5.2 OBIETTIVI FORMATIVI ex art.1 comma 7 Legge 107/2015

L'IC Salutati-Cavalcanti assume ex art.1 comma 7 L. 107/2015 i seguenti obiettivi strategici :

Posizione obiettivo nel comma 7 Legge 107	Obiettivo strategico del Piano triennale assunto dall'IC "Salutati-Cavalcanti"
a)	Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
b)	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c)	potenziamento delle competenze musicali nella cultura e nella pratica
d)	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
e)	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio
f)	alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
g)	potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,
h)	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
i)	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
j)	prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
m)	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
n)	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione
q)	individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
r)	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
s)	Definizione di un sistema di orientamento

5.3 OBIETTIVI DERIVANTI DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il RAV 2015 le priorità ed i traguardi

	Descrizione priorità	Descrizione traguardo
Esiti apprendimento	Miglioramento degli apprendimenti nelle prime classi scuola secondaria rispetto alla primaria per una migliore continuità tra i due gradi di scuola	Aumentare la % di studenti con votazione più alta (da 8 a 10) e ridurre la % di non promossi al 2-3% e di abbandoni-trasferimenti
	Miglioramento della progettazione e condivisione di obiettivi didattici nei dipartimenti disciplinari scuola secondaria	Attuare la progettazione per competenze rendendo più semplice la loro certificazione alla fine del 1° ciclo
Risultati nelle prove standardizzate Nazionali	Riduzione della varianza dei risultati delle prove nelle classi parallele soprattutto nella scuola secondaria (prova nazionale 3° classe)	Ridurre differenze di punteggio in classi parallele ed aumentare il n. di studenti con voti elevati alla fine del 1° ciclo come le medie di riferimento
	Area di processo	Obiettivo di processo
	Curricolo, progettazione, valutazione	Maggiore raccordo sui programmi fra docenti dei due gradi di scuola, migliorare il profitto in italiano e matematica e potenziare le aree progettuali relative
		Progettazioni condivise nei tempi, argomenti, obiettivi, metodologie, verifiche per maggiore omogeneità nei livelli di apprendimento degli alunni
		Introduzione di prove per classi parallele condivise da tutti i docenti in ingresso in itinere ed alla fine

Gli obiettivi del piano di miglioramento triennale

- migliorare i risultati di apprendimento ed in particolare i risultati delle prove INVALSI
- introduzione di pratiche condivise e documentate per la costruzione di unità di apprendimento e/o moduli coerenti internamente e coerenti con il curricolo verticale

Nel piano di miglioramento sono riportati gli indicatori per gli obiettivi con i valori attesi nel triennio di riferimento del presente Piano Triennale dell'offerta formativa

Allegato 2. Il piano di miglioramento triennale

6.0 LE SCUOLE DEL COMPRENSIVO

6.1 La scuola dell'infanzia

“La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte attraverso la definizione di un ambiente di apprendimento specifico e riconoscibile.

- lo spazio è accogliente, caldo, curato, orientato al gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. E' uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione

- il tempo è disteso, nel quale è possibile giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che si sperimentano.

- Lo stile educativo è fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente.

I Campi di Esperienza : la scuola dell'infanzia valorizza e promuove i seguenti campi di esperienza con i relativi traguardi di sviluppo delle competenze definiti dalle Indicazioni per il Curricolo:

- Il sé e l'altro, (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (Identità, autonomia e salute)
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

6.2 La valutazione nella scuola dell'infanzia

Con delibera n. 33 a.s. 2015/16, il collegio docenti ha approvato all'unanimità il documento di valutazione per la scuola dell'infanzia. Il documento precisa che l'attività di valutazione nella **scuola dell'infanzia** risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione è inoltre elemento indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo conto dei modi di essere, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento dei bambini. Il tutto nell'ottica di curricolo verticale previsto dall'Istituto Comprensivo.

Il documento di valutazione si compone di una guida per la conduzione del primo colloquio con la famiglia; una scheda di valutazione relativa a bambini di 3,4 e 5 anni; certificazione delle competenze in uscita.

Allegato 3. Documento di Valutazione Scuola dell'Infanzia

IL TEMPO SCUOLA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL COMPRENSIVO

Plesso	Sezioni	Orario	
"Pittini"	3 sezioni omogenee per età	Da lunedì a venerdì dalle 8,00 alle 16,00	Flessibilità ingresso-uscita 1 ora
"Il Borgo"	6 sezioni eterogenee per età	Da lunedì a venerdì dalle 8,00 alle 16,00	Flessibilità ingresso-uscita 1 ora

Organizzazione del tempo scuola nei plessi dell'infanzia	
8,00 / 9,15	Ingresso bambini e accoglienza
9,15 / 11,00	Attività organizzata in sezione
11,00 / 11,30	Giochi liberi e/o organizzati e parallelamente attività in piccoli gruppi con bambini in difficoltà
11,30 / 12,00	Preparazione al pranzo
12,00 / 13,00	Pranzo
13,00 / 13,45	Attività di gioco libero
13,45 / 15,00	Riposo per i piccoli – attività in gruppi di età eterogenea
15,45 / 16,00	Uscita

6.2 La scuola primaria

La scuola primaria mira all'acquisizione da parte delle bambine e dei bambini degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio infatti più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Obiettivi generali del processo formativo nella scuola primaria :

Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Il tempo scuola nella scuola primaria

Le attività didattiche si svolgono su cinque giorni con due modalità orarie :

- a) 40 ore settimanali (27 ore di lezione + 8 ore di attività laboratoriali + 5 ore di mensa)
Con orario 8,00-16,00
- b) 29 ore settimanali di cui 27 di insegnamento e 2 ore di mensa
Con orario 8,00-12,20 (tre giorni) e 8,00-16,00 (2 giorni)

Quadro orario relativo alle 27 ore settimanali di insegnamento disciplinare	
Disciplina	Ore settimanali
Italiano	min 5 max 7
Storia	2
Geografia	2
Inglese	min.1 max 3
Matematica	6
Scienze	2
Tecnologia - Informatica	1
Musica	1
Arte e Immagine	min.1 max 2
Scienze motorie e sportive	min.1 max 2
Religione (o attività alternativa)	2

6.3 La scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di primo grado le discipline sono maggiormente approfondite ed organizzate nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere unitario. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Il tempo scuola nella secondaria di primo grado

Orario di 30 ore /settimanali a scelta su 5 giorni o 6 giorni

Discipline e quadro orario settimanale	
Discipline	ore
Italiano + Approfondimento italiano	5+1
Storia / Geografia / Cittadinanza e Costituzione	4
Matematica / Scienze	6
Tecnologia / Informatica	2
Inglese	3
Francese / Spagnolo / Tedesco	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione/ materia alternativa alla religione cattolica	1
Totale	30

7.0 LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il curricolo di istituto è stato progettato con riferimento al profilo dello studente in uscita dal primo ciclo di istruzione (vedi punto 5.0) ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina con contestualizzazione ed adattamento alla realtà scolastica agita. Nell'IC "Salutati-Cavalcanti" di Borgo a Buggiano (PT) la progettazione del curricolo ha richiesto una riflessione preliminare per la definizione dello sfondo e dei connotati del curricolo e che sono di seguito precisati :

Sfondo del curricolo di istituto : è costituito dalle otto competenze-chiave di cittadinanza europea (Racc. EU del 2006) : Comunicazione nella madre lingua ; Comunicazione nelle lingue straniere ; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia ; Competenza digitale ; Imparare a imparare ; Competenze sociali e civiche ; Senso di iniziativa ed imprenditorialità ; Consapevolezza ed espressione culturale

Connotati del curricolo di istituto :

Trasversalità del curricolo

Nella scuola dell'infanzia la scuola accoglie promuove ed arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in prospettiva evolutiva, le attività educative dell'istituto offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso ed al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline ed alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze

I traguardi per lo sviluppo di competenze sono fissati al termine di ogni tipologia di scuola (infanzia-primaria-secondaria) e sono riferiti ai campi di esperienza ed alle discipline. I traguardi

sono prescrittivi, fissano piste culturali e didattiche da percorrere, mirano allo sviluppo integrale dell'allievo e sono anche criteri per la valutazione delle competenze attese. L'IC "Salutati-Cavalcanti" è impegnato affinché ogni alunno possa conseguirli a garanzia dell'unitarietà del sistema nazionale e della qualità del servizio.

Gli obiettivi di apprendimento

Sono funzionali ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze, abilità indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Sono declinati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica con riferimento alle condizioni di contesto ed in quanto tali costituiscono gli obiettivi formativi dell'IC Salutati-Cavalcanti. Sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione ai periodi didattici lunghi: il triennio dell'infanzia, l'intero quinquennio della primaria, il triennio della secondaria. Per garantire un più efficace progressione degli apprendimenti gli obiettivi di alcune discipline (It, ingl, mat, scienze, storia, geogr.) sono indicati anche al termine della terza classe della primaria.

I compiti dei consigli di intersezione/interclasse/classe e dei singoli docenti

Nel IC "Salutati-Cavalcanti" a partire dal curriculum di istituto, i consigli ed i singoli docenti partendo dalle esigenze specifiche della classe individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline ed alla loro possibile aggregazione in aree così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica (dpr 275/99) atte al raggiungimento degli obiettivi formulati nel curriculum

Allegato 4 Il Curriculum verticale

LE STRATEGIE EDUCATIVE E METODOLOGICHE-DIDATTICHE

Per raggiungere le finalità formative dichiarate e per promuovere l'educazione al benessere psico-fisico la scuola adotta le seguenti strategie educative e metodologiche/didattiche:

Percorsi per l'acquisizione delle life skills : proporre attività e percorsi per l'acquisizione di quelle "abilità" per la vita più note come "life skills" termine coniato dall' Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.): capacità di prendere decisioni e di risolvere problemi, pensiero creativo, pensiero critico, capacità di comunicazione efficace, capacità di relazioni interpersonali, autoconsapevolezza, empatia, gestione delle emozioni, gestione dello stress.

Personalizzazione : personalizzare il processo di apprendimento/insegnamento attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle diverse forme d'intelligenza: linguistica, logico-matematica, musicale, corporea, spaziale e emotivo- relazionale.

Metacognizione : utilizzare strategie metacognitive per guidare l'alunno a conoscere e a gestire le modalità con le quali apprende in modo da conoscere le proprie forze e le proprie debolezze sia cognitive che affettive ed emotive ed orientarsi con consapevolezza.

Socio-costruttivismo : proporre percorsi didattici incentrati sulla ricerca-azione dove l'alunno con il gruppo classe diventa protagonista della costruzione del proprio sapere.

Apprendimento cooperativo : organizzare percorsi didattici centrati su compiti di apprendimento, che vedono l'insegnante nel ruolo di facilitatore, in modo da favorire il confronto tra pari, la discussione, la negoziazione, la condivisione di significati, la co-responsabilizzazione degli obiettivi da raggiungere, l'aiuto reciproco. L'apprendimento cooperativo è una valida strategia utile per sviluppare la capacità di cooperare e di collaborare con gli altri rispettandone idee e convinzioni, valorizzandone le risorse, utilizzando i feed-back come strumento per autovalutare e rinforzare o modificare le proprie idee, concetti, conoscenze. Educa alla Cittadinanza e favorisce la consapevolezza di appartenere a una comunità.

LA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La flessibilità consente di articolare gli ambienti di apprendimento in forme non rigide e di modellare la didattica nel rispetto dei tempi e dei modi di apprendimento degli alunni migliorando così l'efficacia dell'intervento didattico. L'organizzazione scolastica dell'IC "Salutati-Cavalcanti" di Borgo a Buggiano (PT) in questa prospettiva :

- 1) attua l'insegnamento in senso modulare;
- 2) attua in tempi curricolari ed extracurricolari percorsi di insegnamento/apprendimento individualizzati;
- 3) pratica l'organizzazione della classe/sezione in gruppi e micro-gruppi di alunni;
- 4) gestisce gruppi di alunni provenienti da classi diverse all'interno dell'orario curricolare per insegnamento della 2° lingua comunitaria, ampliamento, recupero e insegnamenti individualizzati;
- 5) facilita l'attuazione di tutti i Progetti che rientrano nelle aree del POF;
- 6) ricorre alla organizzazione delle attività didattiche per gruppi di alunni di classi diverse (classi aperte)

PROGETTO CLASSI APERTE NELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto "classi aperte" risponde all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, sperimentando un periodo di attività a classi aperte: l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali. Le indicazioni nazionali per il curricolo sottolineano come sia importante per l'acquisizione dei saperi l'uso flessibile degli spazi, delle risorse materiali ed umane con docenti diversi dai propri; il confronto con diverse modalità comunicative e operative nell'ottica della dimensione sociale dell'apprendimento è per la scuola un'occasione imperdibile. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione e la possibilità di interagire. Nel nostro caso le innovazioni didattiche e organizzative delle classi aperte sono state adottate per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento e per consentire ad alunni e docenti il raggiungimento di traguardi secondo gli standard nazionali. Ci aspettiamo che il processo di insegnamento-apprendimento attraverso la metodologia delle classi aperte renda più costruttivo il dialogo tra alunni e docenti con la promozione dell'autoanalisi, della valutazione oggettiva, della qualità delle relazioni umane. Ci aspettiamo anche che le classi aperte permettano di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Gli stessi docenti avranno la possibilità di monitorare in maniera organica e sistematica la loro attività grazie al confronto costruttivo tra colleghi, uscendo dai confini di una

didattica autoreferenziale e migliorando lo stile di insegnamento. Non dimentichiamo che uscire dall'autoreferenzialità è un percorso necessario per una buona scuola. Il progetto già in essere per l'a.s. 2015/16 sarà riproposto nel triennio successivo ed interesserà le prime, le seconde e le terze per un'ora alla settimana per matematica ed un'ora per italiano. I dipartimenti disciplinari organizzeranno le azioni opportunamente riferendosi a tre possibili modalità :

IPOTESI A : si definisce la stessa unità di apprendimento (u.a.) per le classi coinvolte. Ogni unità di apprendimento è articolata in 2 fasi determinate nei modi e nei tempi.

Prima fase :

a) Lavoro sulle classi originarie da parte dei docenti titolari delle classi con sviluppo della u.a. in ogni classe.

b) Verifica (stesse prove nello stesso giorno) con valutazione degli apprendimenti.

c) Annotazione delle valutazioni e definizione delle tre fasce di livello (minimo-medio-alto)

Seconda fase :

a) Formazione delle classi aperte per livello

b) Lavoro con le classi aperte (gli insegnanti si accordano su quale lavorare)

c) Lavoro nelle classi aperte :

Classe livello minimo : recupera conoscenze e abilità u.a. con attività coerenti

Classe livello medio : consolida conoscenze e abilità u.a. con attività coerenti

Classe livello alto : approfondisce conoscenze e abilità u.a. con attività coerenti

d) Verifica fase 2 nelle classi aperte : si somministrano prove equipollenti a quelle della fase 1 con alcune integrazioni per livello medio ed alto

La valutazione della fase 2 conferma o migliora la valutazione della fase 1.

La valutazione della fase 2 degli alunni viene fornita al docente della classe originaria e concorre alla valutazione dell'alunno da parte del suo consiglio di classe.

IPOTESI B : stessa struttura della ipotesi A ma si passa alla fase 2 dopo la valutazione della stessa competenza o di un segmento di competenza (abilità) accertata a seguito di lavoro nelle classi anche su unità didattiche differenti nelle tematiche contenutistiche. In questo caso nella seconda fase le classi aperte lavorano a partire dai diversi livelli di una determinata competenza o di un segmento di competenza.

IPOTESI C : prevede per i livelli medi ed alti appositi moduli da 6 ore che possano integrare il curriculum (moduli di latino, di tecniche di composizione o per la matematica la statistica, il calcolo delle probabilità, o altri moduli coerenti con le classi interessate).

8.0 I PROCESSI DI SUPPORTO ALL'INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

L'Accoglienza : accoglienza vuole significare piacere di ricevere allo scopo di mettere a proprio agio i soggetti ricevuti. In ambito scolastico "accoglienza" significa disponibilità a comprendere la sensibilità e gli stili di apprendimento di tutti gli alunni che la frequentano. Questa disponibilità si traduce nel nostro istituto in flessibilità oraria, flessibilità metodologica, concertazione e condivisione responsabile delle scelte educative anche con l'utenza, attenzione dei docenti a non appesantire di compiti gli alunni, apertura verso le famiglie ricavando spazi di ascolto, attenzione alle reazioni emotive di ciascun alunno, collegamento tra i diversi gradi di scuola. Per favorire l'inserimento degli alunni nelle diverse scuole del nostro comprensivo sono previste adeguate misure.

Scuola dell'Infanzia: è prevista per i bambini di tre anni la frequenza dalle ore 8 alle ore 13 per le prime 2 settimane di scuola. In tale periodo le insegnanti, per i nuovi alunni iscritti, attueranno in contemporaneità il turno 8 – 13, in modo da garantire loro la migliore accoglienza e un sereno e proficuo inserimento. Prima che inizino le lezioni viene organizzata un'assemblea con i genitori degli alunni nuovi iscritti per la conoscenza reciproca e la presentazione della scuola.

Scuola primaria: nella prima settimana, per la prima classe, è previsto l'ingresso posticipato alle ore 8.30 per favorire il temporaneo accesso ai genitori. Ciò garantisce una maggiore attenzione agli alunni e un distacco graduale dei bambini dalla famiglia. Prima che inizino le lezioni viene organizzata un'assemblea con i genitori degli alunni nuovi iscritti per la conoscenza reciproca e la presentazione della scuola.

Scuola di istruzione secondaria 1° grado: nella prima settimana di scuola gli insegnanti dedicano tempo alla conoscenza dei nuovi iscritti anche attraverso attività non prettamente didattiche e con gradualità avviano tutti gli alunni all'impegno legato allo studio. All'inizio dell'anno scolastico viene organizzata un'assemblea con i genitori degli alunni nuovi iscritti per la conoscenza reciproca e una giornata della scuola per fornire agli alunni adeguata informazione sui vari regolamenti.

La Continuità : Il concetto di continuità educativa allude a una dimensione di sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva e per fasi, in cui, quelle che seguono, legittimano quelle precedenti di cui sono il prodotto. Pertanto la continuità nell'IC "Salutati-Cavalcanti" di Borgo a Buggiano (PT) costituisce un valore irrinunciabile venendo praticata in tutte le articolazioni possibili, pedagogiche e organizzative. Tuttavia, anche la discontinuità, intesa come cambiamento non lineare, è ugualmente necessaria nel processo di sviluppo e viene inserita in una cornice di coerenza educativa che considera l'unicità della persona, al di là dei cambiamenti portati dalla sua crescita, in quanto l'esperienza formativa è necessariamente permanente durante l'arco della vita (long life learning). Per garantire ai bambini il diritto a un percorso formativo coerente, organico e completo, la scuola si rapporta con la famiglia lungo tutta il percorso dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo e le diverse scuole si rapportano tra di loro per i necessari raccordi educativo-didattici ed anche organizzativi. La continuità educativa si realizza in definitiva attraverso due linee parallele, ma che talvolta si attraversano reciprocamente: la continuità orizzontale (continuum tra servizio, scuola, contesto familiare e territoriale); la continuità verticale (passaggio tra le diverse scuole del comprensivo)

Continuità orizzontale : la continuità educativa orizzontale è intesa come comprensiva di ogni iniziativa in cui sono coinvolte le famiglie e il contesto socio/istituzionale territoriale. Si articola attraverso modalità, strumenti e azioni finalizzate ad una ricerca costante e proficua di co-costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun bambino prima ed alunno poi possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale/territoriale e si realizza attraverso i colloqui individuali con i genitori, le assemblee ed le riunioni degli organi collegiali, le attività che coinvolgono i genitori ed il territorio, gli incontri con i professionisti afferenti ai servizi socio/educativi del territorio, gli incontri con la psicologa scolastica. Per la CONTINUITA' ORIZZONTALE inoltre l'Istituto interagisce con il territorio, attivando una progettazione integrata con gli Enti (Comune – ASL - Associazioni) per rendere più efficace l'intervento didattico e migliorare la qualità dell'infanzia e dell'adolescenza (SPORT A SCUOLA – EDUCAZIONE STRADALE – EDUCAZIONE ALLA SALUTE ecc.).

Continuità verticale : per continuità educativa verticale s'intende la messa in atto di un modello educativo-didattico condiviso tra le tre scuole del comprensivo. La continuità verticale comprende azioni di riflessione e di raccordo che vedono impegnati i docenti delle varie scuole del comprensivo. Le azioni prevedono la collaborazione tra i docenti dell'anno precedente e di quello successivo in termini di realizzazione di alcune attività formative condivise e di scambio reciproco d'informazioni.

Continuità tra famiglia e scuola dell'infanzia : I progetti di continuità permettono ai bambini di familiarizzare con l'ambiente della scuola dell'infanzia, di ritrovare delle "tracce" della loro esperienza nell'anno successivo o di portare con sé, in alcuni casi, una piccola "valigia" di ricordi e di storia personale che verrà aperta insieme all'insegnante che li accoglierà nella istituzione educativa successiva.

Continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria : nella scuola dell'infanzia, per ogni alunno viene predisposto un documento che, oltre a contenere i dati anagrafici del bambino, racconta il suo percorso formativo e riporta le osservazioni sul percorso di apprendimento realizzato. Tale documento è redatto secondo distinti indicatori e descrittori che, attraverso percorsi didattico-educativi nei 5 campi di esperienza, si pongono l'obiettivo di descrivere il bambino relativamente alle sue peculiari competenze maturate e relative alle finalità della scuola dell'Infanzia, così come delineate dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Continuità scuola primaria – scuola secondaria di 1° grado : nell'anno ponte tra scuola primaria e la scuola istruzione secondaria 1° grado sono previsti percorsi di conoscenza della scuola secondaria da parte degli alunni delle classi 5^a che si sostanziano nella partecipazione a giornate scolastiche nelle aule di 1° media. Il confronto tra gli alunni consente il trasferimento diretto di emozioni, esperienze, attese. Gli incontri tra i docenti delle classi 5° e quelli della secondaria sono necessari per definire :

- prerequisiti necessari per l'accesso alla prima classe scuola secondaria
- la connessione tra le prove d'uscita dalla scuola primaria e quelle di ingresso alla secondaria.

L'ORIENTAMENTO

L'orientamento costituisce una componente strutturale del processo educativo e formativo di ogni persona lungo tutto l'arco della vita. L'IC "Salutati-Cavalcanti" considera l'orientamento un processo connesso alle attività didattiche. Attraverso la didattica orientativa si guida l'alunno alla scoperta di sé stesso rafforzandone l'autostima e facendogli acquisire la consapevolezza delle proprie capacità e limiti onde favorire lo sviluppo di comportamenti di autonomia di giudizio, responsabilità e decisione. La scelta della scuola superiore si favorisce anche attraverso la conoscenza dell'offerta formativa degli istituti di 2° grado ed attraverso la riflessione sul consiglio orientativo formulato dal consiglio di classe.

L'INCLUSIONE

L'IC "Salutati-Cavalcanti" intende l'inclusione come un'estensione del concetto di integrazione che coinvolge non solo gli alunni con disabilità ed i DSA ,formalmente certificati, ma tutti gli alunni, con le loro difficoltà e diversità. Il concetto di inclusione praticato nell'istituto attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto (mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere

integrato nel sistema). Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” una nuova impostazione e , quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria , quindi dall’interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell’ attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della “normalità” (non della “straordinarietà”) del funzionamento scolastico.

Ne consegue che l’adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come B.E.S, ma anche per tutti gli studenti della scuola. Il nostro istituto ha elaborato il Piano annuale per l’inclusione che è parte integrante del POF è aggiornato annualmente.

Allegato 5 PIANO DI INCLUSIONE

9.0 CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Cittadinanza e Costituzione (Dalle indicazioni nazionali per il curricolo 2012)

«Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l’organizzazione del lavoro comune, ecc. »

«Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art.3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (artt.13-21). Imparano altresì l’importanza delle procedure nell’esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (artt. 35-54) e le nostre istituzioni politiche (artt.55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise». Si tratta di opportune indicazioni esemplificative, che colgono il nesso fra i principi etici, le norme costituzionali e la prassi della vita quotidiana. Ciò vale ovviamente anche per il titolo II, relativo agli articoli 29-34 (i Rapporti etico-sociali, ossia famiglia, salute, scuola).

Cittadinanza e cittadinanze

il cittadino dell’era planetaria dev’essere in grado di conoscere e di vivere diritti e doveri, relazioni, appartenenze e partecipazioni sempre più ricche e problematiche, in rapporto agli ordinamenti locali, statali, europei, planetari e alle problematiche della globalizzazione, dell’ambiente, della pace e dello sviluppo. La cittadinanza non è dunque solo una caratteristica anagrafica e giuridica, ma è anche una dimensione spirituale e culturale, psicologica e relazionale, che si sviluppa col sentimento e con la coscienza della propria identità, della propria e dell’altrui dignità e della propria appartenenza ad uno o più contesti relazionali, la consapevolezza dell’appartenenza al pianeta.

Si tratta di educare a rispettare le leggi e più in generale le regole legittime (e in ciò consistono lo spirito civico e la legalità) e a promuovere leggi e regole migliori (e in ciò consiste l'impegno politico, in qualunque ambito di vita sociale, a partire dalla famiglia e dalla scuola). Si tratta perciò di imparare a interagire in termini di dialogo, di dibattito e di valutazione critica delle idee e dei comportamenti, per vivere il più pienamente possibile una cittadinanza attiva, sia nelle istituzioni, sia nei gruppi di riferimento, anche in termini di volontariato.

Oltre la distinzione fra cittadinanza civile, sociale e politica, si vanno rivelando altri aspetti della cittadinanza, definiti per lo più in termini di cittadinanza attiva, che hanno trovato un alto riconoscimento nell'art. 118 della Costituzione, che ha sancito il valore della sussidiarietà. In altri termini si riconoscono la legittimità e il valore dell'occuparsi, da parte del cittadino, singolo o associato, di attività di interesse generale, a fianco delle istituzioni o collaborando con esse. Tali attività riguardano la difesa e la promozione dei beni comuni. Appartengono a questi beni il territorio, l'ambiente, l'acqua, l'aria, la sicurezza, la fiducia nei rapporti sociali, la legalità, i diritti dell'uomo, la regolazione del mercato, la salute, l'istruzione, la ricerca scientifica e tecnologica, le infrastrutture (le strade, le scuole, gli ospedali, i musei...), i beni culturali, i servizi pubblici, e altri simili a questi, di cui ciascuno potrebbe godere liberamente, se questi non fossero continuamente minacciati da comportamenti egoistici e criminosi. L'arricchimento di questi beni è nell'interesse generale, così come lo è evitare il loro impoverimento. Se occorre averne una visione panoramica, di fatto sul piano della concreta attività e della prassi scolastica si concentra l'attenzione su qualcuno dei significati e dei beni presi in considerazione a proposito della cittadinanza attiva: per esempio la legalità, la scienza, il rispetto e la cura dell'ambiente e del patrimonio culturale, l'economia e la finanza, la comunità scolastica, lo sport, il volontariato, relativo a diversi ambiti del sociale, il teatro a scuola, la musica... .

AREE DI APPROFONDIMENTO PER LE ATTIVITA' EDUCATIVE-DIDATTICHE

Area	Obiettivi e tematiche
Cittadinanza europea	Le tappe del processo di costruzione dell' U.E. - Gli organismi dell'unione europea
Cittadinanza e legalità	Educazione alla democrazia , educazione alla legalità, educazione alla cittadinanza attiva, educazione alla sicurezza stradale
Cittadinanza e cultura scientifica	Orientarsi consapevolmente all'interno dei temi della ricerca scientifica e sulla ricaduta sulla vita quotidiana : bioetica, robotica, scienze ambientali, nuovi materiali, energie rinnovabili
Cittadinanza e sostenibilità ambientale	Vuol dire conoscere l'ambiente per rispettarlo, con un nuovo senso di responsabilità. Nella sostenibilità ambientale rientrano diverse aree di azione che vanno dalla sostenibilità in riferimento alla produzione e consumo di energia, alla viabilità, alla creazione di smart city, alla tutela del patrimonio paesaggistico, ecc.
Cittadinanza e sport	Utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile, partecipare alle gare scolastiche anche in compiti di arbitraggio e di giuria, riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute, riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo.

Cittadinanza digitale	Essere Cittadini attivi nell'utilizzo della rete significa acquisire consapevolezza degli effetti delle azioni del singolo nella rete e di una nuova forma di responsabilità privata e collettiva, con l'obiettivo di prevenire anche azioni di "cyberbullismo".
Cittadinanza economica	Uso consapevole del denaro. Il risparmio, le banche.
Cittadinanza attiva a scuola	Messa in pratica dell'esercizio dei diritti e dei doveri dentro la scuola- Lo studio del patto di corresponsabilità e del regolamento di istituto. La sicurezza a scuola. La sicurezza sui luoghi di lavoro
Cittadinanza culturale	Far acquisire agli studenti le competenze per essere cittadini che sappiano valorizzare il proprio patrimonio culturale
Cittadinanza e volontariato	Il volontariato quale elemento per lo sviluppo della coesione sociale e della democrazia
Cittadinanza e salute	La promozione della salute nella scuola richiede un approccio globale che guarda sia allo sviluppo delle competenze individuali (life skills), nella logica di potenziamento dell'empowerment individuale e di comunità, sia alle condizioni ambientali che favoriscono l'adozione di comportamenti di salute. Ciò richiede nuovi approcci a temi quali: educazione alla salute (allo star bene con sé, con gli altri e con le istituzioni, come antidoti al disagio, alle dipendenze, devianze ed abusi); l'educazione alimentare, l'educazione all'affettività e alla sessualità, che implicano anche aspetti di natura bioetica, relazionale e valoriale.

10.0 LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ex D.lgs 62/2017

10.1 La valutazione nella scuola dell'infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione esclusivamente formativa, che riconosce, accompagna, descrive e documenta il processo di crescita dei bambini essendo orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione è inoltre elemento indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo conto dei modi di essere, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento dei bambini. Il tutto nell'ottica di curricolo verticale previsto dall'Istituto Comprensivo.

Il documento di valutazione si compone di una guida per la conduzione del primo colloquio con la famiglia; di una scheda di valutazione relativa a bambini di 3, 4 e 5 anni; della certificazione delle competenze in uscita.

10.2 La valutazione nel Primo Ciclo

La valutazione anche nel primo ciclo ha forti connotati formativi in quanto accompagna nel suo sviluppo il processo di insegnamento-apprendimento. Descrivere i risultati degli apprendimenti conseguiti dagli alunni fornisce al docente elementi per il controllo e regolazione del processo adottato e all'allievo l'occasione per una autovalutazione in prospettiva del miglioramento. La valutazione assume pertanto una funzione strategica perché occasione di dialogo educativo e di

riflessione. Il docente deve attivare un processo riflessivo per interrogarsi sulla validità dei risultati, sulla coerenza dei criteri di valutazione adottati con gli obiettivi formativi definiti, sull'efficacia dei metodi utilizzati, sulla qualità degli apprendimenti, sulla natura delle difficoltà. L'allievo "racconta" al docente come ha vissuto, ha riflettuto e ha gestito il processo di insegnamento-apprendimento. Nell'IC "Salutati-Cavalcanti" le verifiche, da cui scaturisce la valutazione nel primo ciclo, sono coerenti con gli obiettivi e con le metodologie adottate (coerenza pedagogica). Il riferimento normativo per la valutazione nel primo ciclo è il d.lgs 62 del 2017.

10.3 I criteri di valutazione nella scuola del 1° ciclo

La valutazione sarà realizzata tenendo presente i seguenti criteri, fattori e documenti :

Per il comportamento : interesse, impegno, partecipazione, rispetto delle regole, consapevolezza dei propri doveri di studente, autonomia.

Per gli apprendimenti :

- livelli raggiunti dagli alunni nelle conoscenze/abilità/competenze descritte negli obiettivi formativi formulati dai docenti nei piani di lavoro e dal Consiglio di classe e Interclasse compresi gli apprendimenti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" e quelli conseguiti nella IRC e nella attività alternativa all'IRC ;
- l'interesse ed il profitto conseguito dagli alunni nei progetti di ampliamento dell' O.F.
- Il livello globale degli apprendimenti raggiunti
- progressi realizzati rispetto al livello di partenza.
- i fattori che hanno potuto condizionare il processo di apprendimento
- i piani di studio individualizzati e personalizzati adottati per gli alunni con BES

10.4 ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA E VALUTAZIONE

10.4.1 OPZIONE "ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE"

Per l'attività alternativa all'IRC espressa nella opzione "attività didattiche e formative" è richiesto che il collegio dei docenti ne deliberi i contenuti . L'art. 2 comma 7 del d.lgs. n. 62 del 2017 precisa che "la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti" .

Contenuti : sono afferenti a tematiche riguardanti i valori della vita; la convivenza civile; i diritti umani;

Criteri di valutazione per attività alternativa nella opzione "attività didattiche e formative"	
Giudizio sintetico	Descrittori
Ottimo	Interesse rilevante, conoscenza dei contenuti ampia, ottime capacità di analisi e di rielaborazione dei contenuti
Distinto	Interesse costante, conoscenza dei contenuti generalmente ampia, buone capacità di analisi e di rielaborazione dei contenuti
Buono	Interesse costante, conoscenza dei contenuti è nel complesso ampia, generalmente buona capacità di analisi e di rielaborazione dei contenuti
Discreto	Interesse costante, conoscenza dei contenuti più che sufficiente, capacità di analisi e di rielaborazione dei contenuti sufficiente
Sufficiente	Interesse generalmente costante e conoscenza dei contenuti sufficiente, capacità di analisi e di rielaborazione dei contenuti essenziale
Insufficiente	Interesse discontinuo conoscenza dei contenuti lacunosa

10.4.2 ATTIVITA' ALTERNATIVA "OPZIONE STUDIO ASSISTITO"

L'opzione studio assistito non prevede la formulazione di un programma né una programmazione delle attività da parte del docente essendo oggetto dell'attività "lo studio" personale dell'alunno. La presenza attiva del docente che "assiste" l'allievo nello studio individuale può fornire al docente ed al consiglio di classe elementi di valutazione, generalmente di natura prevalentemente soggettiva, ma che in sede valutazione globale dell'alunno possono risultare preziosi. Il collegio dei docenti pertanto ritiene di definire i seguenti criteri di valutazione per l'attività alternativa opzione "studio assistito"

Criteri di valutazione per attività alternativa nella opzione "studio assistito"	
Giudizio sintetico	Descrittori
Ottimo	Interesse rilevante per lo studio delle discipline curriculari che extracurriculari. Ha interagito con docente in modo significativo e produttivo evidenziando un buon arricchimento culturale
Buono	Buono l'interesse e l'impegno per lo studio delle discipline curriculari che extracurriculari. Buona l'interazione con il docente. In progresso l'arricchimento culturale
Discreto	Normale interesse ed impegno per lo studio. Buona interazione con il docente
Sufficiente	Normale Interesse ed impegno per lo studio delle discipline curriculari. Limitata interazione con il docente.
Insufficiente	Interesse ed impegno non adeguato per lo studio anche se sollecitato

10.5 RUBRICHE/GRIGLIE DI VALUTAZIONE

10.5.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Griglia per la valutazione del comportamento nella scuola primaria	
Giudizio	Descrittori
Ottimo	Comportamento corretto, responsabile e controllato; impegno assiduo con interesse rilevante verso tutte le attività scolastiche; partecipazione attiva con apporti significativi per il gruppo classe; rispetto ed interiorizzazione delle regole.
Distinto	Comportamento corretto, responsabile e controllato; impegno costante con interesse costante per tutte le attività scolastiche; partecipazione attiva; rispetto delle regole.
Buono	Comportamento complessivamente corretto, responsabile e controllato; impegno ed interesse generalmente costanti nelle attività scolastiche; partecipazione regolare; rispetto delle regole anche se sollecitato.
Sufficiente	Comportamento non del tutto corretto con relative segnalazioni alla famiglia; interesse limitato con impegno discontinuo e da sollecitare; partecipazione passiva o non adeguata.

10.5.2 GRIGLIA VALUTAZIONE GLOBALE APPRENDIMENTI E DEL PROCESSO SCUOLA PRIMARIA

Griglia per la valutazione globale degli apprendimenti e del processo nella scuola primaria		
Livello Obiettivi	Descrizione prestazioni fornite dall'alunno	Voto
Ottimo	Acquisizione dei contenuti completa e strutturata con buona capacità di collegamenti disciplinari; linguaggio scritto e orale chiaro, accurato e articolato; esposizione sicura; consapevolezza e piena autonomia nell'utilizzo e nell'applicazione di dati, concetti, procedure in contesti anche nuovi; organizzazione del lavoro ottima; rilevanti miglioramenti nell'evoluzione del processo di apprendimento rispetto alla situazione di partenza.	10
Distinto	Acquisizione dei contenuti completa e generalmente strutturata, discreta capacità di collegamenti disciplinari; linguaggio scritto ed orale chiaro, accurato e generalmente articolato; esposizione sicura; consapevolezza e buona autonomia nell'utilizzo e nell'applicazione di dati, concetti, procedure anche in nuovi contesti; organizzazione del lavoro autonoma ed adeguata; buoni miglioramenti nell'evoluzione del processo di apprendimento rispetto alla situazione di partenza.	9
Buono	Acquisizione dei contenuti completa ma non sempre strutturata con sufficiente capacità di collegamenti disciplinari; linguaggio scritto e orale chiaro, con discreta accuratezza ed articolazione; esposizione generalmente sicura; consapevolezza e buona autonomia nell'utilizzo e nell'applicazione di dati, concetti, procedure in situazioni note e qualche incertezza in nuovi contesti; organizzazione del lavoro generalmente autonoma ed adeguata. Evoluzione del processo di apprendimento regolare con costanti ed apprezzabili miglioramenti rispetto alla situazione di partenza	8
Discreto	Acquisizione dei contenuti nel complesso completa ma poco strutturata con limitata capacità di collegamenti disciplinari; linguaggio scritto e orale generalmente chiaro e semplice con sufficiente accuratezza ed articolazione; esposizione non sempre sicura; sufficiente consapevolezza e discreta autonomia nell'utilizzo e nell'applicazione di dati, concetti, procedure in situazioni note e diverse incertezze in nuovi contesti; organizzazione del lavoro non sempre autonoma; evoluzione del processo di apprendimento regolare con un complessivo miglioramento rispetto alla situazione di partenza	7
Sufficiente	Acquisizione essenziale dei contenuti; linguaggio scritto e orale semplice e non sempre chiaro con scarsa accuratezza ed articolazione non adeguata; esposizione poco sicura; parziale consapevolezza e limitata autonomia nell'utilizzo e nell'applicazione di dati, concetti, procedure in situazioni note e frequenti incertezze in nuovi contesti; organizzazione del lavoro scarsamente autonoma; lievi miglioramenti nell'evoluzione del processo di apprendimento.	6
Non sufficiente	Acquisizione dei contenuti incompleta; linguaggio scritto e orale poco accurato e non articolato; esposizione incerta; limitata consapevolezza ed autonomia nell'utilizzo e nell'applicazione di dati, concetti, procedure in situazioni note. Organizzazione del lavoro inadeguata e non autonoma. Evoluzione del processo di apprendimento non regolare con necessità di consolidamento e recupero.	5

10.5.3 GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di 1° grado	
Giudizio sintetico	Descrittori
Ottimo	Comportamento corretto, responsabile e controllato. Rispetta con consapevolezza le regole della classe, della scuola e della comunità dove vive. L'impegno, l'interesse, la partecipazione alle attività educative e didattiche sempre rilevante.
Distinto	Comportamento generalmente corretto e controllato. Rispetta con consapevolezza le regole del gruppo classe, della scuola e della comunità dove vive. L'impegno, l'interesse, la partecipazione alle attività educative e didattiche costante ed adeguato.
Buono	Comportamento generalmente corretto. Rispetta le regole del gruppo classe, della scuola talvolta per sollecitazione esterna. L'interesse è normale con impegno talvolta da sollecitare. La partecipazione alle attività didattiche generalmente regolare.
Sufficiente	Comportamento non sempre corretto con annotazioni per mancanze ai doveri dello studente e provvedimenti disciplinari seguiti da ravvedimento. Impegno, interesse, partecipazione discontinua e da sollecitare.
Insufficiente	Comportamento ripetutamente scorretto con frequenti rapporti disciplinari ed alcuni provvedimenti disciplinari non seguiti da ravvedimento. Impegno, interesse, partecipazione sono limitati anche se sollecitati.

10.5.4 GRIGLIA VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E DEL PROCESSO SCUOLA SECONDARIA

Griglia per la valutazione degli apprendimenti e del processo nella scuola secondaria di 1°		
Livello	Descrizione prestazioni fornite dall'alunno	Voto
Ottimo	Acquisizione dei contenuti completa e strutturata. Capacità di collegamenti disciplinari buona. Linguaggio scritto e orale chiaro, accurato, articolato. Ottima autonomia nell'utilizzo e nell'applicazione di dati, concetti, procedure in contesti anche nuovi. Metodo di studio ed organizzazione ottimi. Evoluzione del processo ottima con rilevanti miglioramenti rispetto alla situazione di partenza	10
Distinto	Acquisizione dei contenuti completa e generalmente strutturata. Capacità di collegamenti disciplinari discreta. Linguaggio scritto ed orale chiaro, accurato e generalmente articolato. Discreta autonomia nell'utilizzo e nell'applicazione di dati, concetti, procedure in contesti conosciuti ed in contesti nuovi. Metodo di studio ed organizzazione buoni. Evoluzione del processo buona con buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza	9
Buono	Acquisizione dei contenuti completa ma non sempre strutturata. Capacità di collegamenti disciplinari talvolta da sollecitare. Linguaggio scritto ed orale chiaro, con discreta accuratezza ed articolazione. Discreta autonomia nell'utilizzo e nell'applicazione di dati, concetti, procedure in situazioni note e qualche incertezza in nuovi contesti. Metodo di studio ed organizzazione del lavoro buoni. Evoluzione del processo regolare con costanti ed apprezzabili miglioramenti rispetto alla situazione di partenza	8

Discreto	Acquisizione dei contenuti nel complesso completa ma poco strutturata. Limitata capacità di collegamenti disciplinari. Linguaggio scritto ed orale generalmente chiaro e semplice con accuratezza ed articolazione sufficiente. Sufficiente autonomia nell'utilizzo e nell'applicazione di dati, concetti, procedure in situazioni note e diverse incertezze in nuovi contesti. Il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro è sufficiente. Evoluzione del processo regolare con un complessivo miglioramento rispetto alla situazione di partenza.	7
Sufficiente	Acquisizione essenziale dei contenuti. Linguaggio scritto ed orale semplice e generalmente chiaro con accuratezza talvolta limitata ed articolazione non sempre adeguata. Mostra limitata autonomia nell'utilizzo e nell'applicazione di dati, concetti, procedure in situazioni note e difficoltà in nuovi contesti. Il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro da migliorare. Evoluzione del processo nel complesso regolare con lievi miglioramenti rispetto alla situazione di partenza	6
Non del tutto Sufficiente	Acquisizione dei contenuti incompleta. Linguaggio scritto ed orale non del tutto chiaro , poco accurato e con articolazione non sufficiente. Espo Mostra poca autonomia nell'utilizzo e nell'applicazione di dati, concetti, procedure in situazioni note e moltissime difficoltà in nuovi contesti. Il metodo di studio e l'organizzaione del lavoro hanno efficacia limitata. Evoluzione del processo non regolare che rende necessario un consolidamento nelle conoscenze e nel metodo di studio.	5
Insufficiente	Acquisizione dei contenuti largamente incompleta ed insufficiente. Linguaggio scritto ed orale non accurato e frammentario. Irrilevante autonomia nell'utilizzo e nell'applicazione di dati, concetti, procedure in situazioni note. Il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro non sono efficaci. Evoluzione del processo molto irregolare che richiede una rilevante azione di recupero	4

10.6 CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

In riferimento al d.lgs 62/2017 e premeso che :

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (art. 1 c.1)

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. (art. 1 c. 2)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel primo ciclo per ciascuna delle discipline di studio è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. (art. 2 c.1)

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti (art. 2 c. 3)

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. (art. 2 c. 3)

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione» (art. 2 c.4)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (art. 3 c.1)

I docenti della classe (della scuola primaria) in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (art. 3 c.3)

Per la scuola secondaria di 1° nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. (art. 6 c. 2)

Per gli alunni con disabilità l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. (art. 11 c. 3)

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. (art. 11 c. 9)

Il collegio dei docenti formula i seguenti criteri generali orientativi per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del 1° ciclo invitando tuttavia i consigli di classe ed i team docenti della scuola primaria a considerare sempre ogni alunno come unico ed irripetibile e non comparabile ad nessun altro per storia personale e per maturazione.

A) SCUOLA PRIMARIA

L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva quando anche in presenza di un piano didattico personalizzato e nonostante le azioni di recupero e sostegno avviate ha frequentato le lezioni in modo molto discontinuo mancando quindi le occasioni per conseguire apprendimenti anche spontanei e per lui possibili. Presenta pertanto insufficienze gravissime e gravi in tutte le discipline per le quali le votazioni ed i giudizi formulati dai docenti del team evidenziano un processo di maturazione svolto in modo molto irregolare con gli obiettivi formativi formulati che non sono neanche in via di acquisizione. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità

B) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva o all'esame di stato quando, nonostante le azioni di recupero e sostegno adottate dal consiglio di classe e dai docenti, presenta insufficienze in almeno 4 discipline di cui 2 gravi e per le quali il giudizio dei docenti e del consiglio di classe evidenzia che gli obiettivi formativi non sono neanche in via di acquisizione e l'evoluzione di un processo di maturazione personale molto irregolare e lacunoso. La non ammissione è deliberata a maggioranza

Sia per la primaria che per la secondaria nell'assunzione motivata della propria delibera i team di docenti preliminarmente verificano e tengono conto della presenza delle seguenti condizioni:

1) analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal team nelle riunioni periodiche;

2) adeguata Informazione e coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati ;

3) Interventi di recupero e sostegno realizzati con le diverse modalità previste dal PTOF

10.7 STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Articolo 3 comma 2 del d.lgs 62/2017 prevede che :

“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.”

Le strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento possono essere di diversa natura e richiedono oltre che interventi specifici (corsi di recupero) una maggiore flessibilità didattica e un creativo utilizzo delle risorse disponibili non ultime le risorse degli alunni.

Il collegio sulla base di quanto previsto dall’art. 3 comma 2 ha definito per la scuola primaria e secondaria le seguenti strategia per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni pur lasciando ai singoli docenti e team la possibilità di utilizzare ulteriori strategie in aggiunta a quelle di seguito definite :

SCUOLA PRIMARIA

- a) Pausa didattica
- b) Lavori per piccoli gruppi in classe (peer too peer)
- c) Lavori per piccoli gruppi fuori dalla classe anche per classi parallele e/o verticali

Gli interventi vanno formalizzati nelle programmazioni settimanali e richiamati nei verbali dei consigli di interclasse

SCUOLA SECONDARIA

- a) Classi aperte per classi parallele formate per diversi livelli di apprendimento
- b) Pausa didattica con rivisitazione degli argomenti da parte del docente
- c) Pausa didattica con lavori per piccoli gruppi in classe (peer too peer)
- d) Lavori per piccoli gruppi fuori dalla classe in orario antimeridiano anche per classi parallele e/o verticali (per casi eccezionali e con delibera del consiglio di classe che introduce l’intervento all’interno del curriculum personalizzato per l’alunno)
- e) Corsi di recupero in orario pomeridiano nel secondo quadrimestre per classi parallele solo per alunni con apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nelle diverse discipline con progetto da formalizzare e condividere tra i consigli delle classi parallele. I corsi saranno di n. 12 ore per n. 12 alunni.

Gli interventi vanno formalizzati sul registro di classe e richiamati nei verbali dei consigli di classe.

10.8 CRITERI PER ASSEGNAZIONE VOTO DI AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO

Art. 6 comma 5 d.lgs 62/2017

“Il voto di ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall’alunna o dall’alunno” (Art. 6 c. 5 d.lgs 62/2017)

La formulazione del voto di ammissione all’esame conclusivo del 1° ciclo è formulato dal consiglio di classe per ogni alunno sulla base delle seguenti considerazioni e criteri

Il voto di ammissione all'esame deve tenere conto dell'evoluzione del processo di apprendimento, nonché dei risultati che l'alunno ha raggiunto con processo personale di maturazione. Sarà pertanto attribuito valore sia agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno sia al processo complessivo di acquisizione degli apprendimenti nel triennio. In particolare il voto espresso in decimi terrà conto:

- dei voti conseguiti nelle discipline nello scrutinio finale, del giudizio conseguito nell'IRC e nelle materie alternativa, da quanto emerge dalla valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", dai risultati conseguiti nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa e nei progetti ai quali ha partecipato durante il 3° anno, da quanto risulta dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, relativamente al terzo anno
- dei voti conseguiti nelle discipline, del giudizio conseguito nell'IRC e nelle materie alternativa negli anni 1° e 2°
- dell'evoluzione del processo di apprendimento compiuto dall'alunno nella scuola secondaria di 1° grado tenendo conto della situazione di partenza e delle situazioni di contesto

del livello di maturazione e consapevolezza e della progressione del relativo processo

10.9 I TEMPI DELLA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE INIZIALE : per la rilevazione della situazione di partenza

VALUTAZIONE FORMATIVA : lungo il percorso educativo-didattico

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE : scrutini primo quadrimestre

VALUTAZIONE FINALE : scrutini finali

10.10 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria è adottato il modello nazionale di cui all'allegato A del D.M. 742 del 3/10/2017. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Il modello di certificazione alla fine del primo ciclo è quello di cui all'allegato B del DM 742/2017. Il modello di cui all'allegato B è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le

abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato

11.0 IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (Art. 1 comma 56 L.107/2015)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell' art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di: migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse; implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti; favorire la formazione dei docenti sull' uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica; individuare un animatore digitale; partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative. L'animatore digitale dell'IC "Salutati-Cavalcanti è chiamato ad organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; a individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.); a lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti. Nel comprensivo l'animatore digitale sta già svolgendo i compiti richiamati ed è soggetto attivo in tutti i progetti connessi al PNSD e dei quali si dirà in seguito.

L'Istituto Salutati Cavalcanti sul versante delle azioni con diretto impatto sugli apprendimenti degli studenti sta attuando il progetto classe 2.0 per il quale ha ottenuto un finanziamento per l'allestimento di un ambiente di apprendimento digitale. Il progetto di durata triennale a partire dal 2015/16 mira a definire ed agire un ambiente di apprendimento nel quale la conoscenza viene costruita dal singolo soggetto in un ambiente sociale che consente pari opportunità di accesso alla conoscenza attraverso risorse digitali condivise. L'utilizzo di strumenti ed ambienti digitali (LIM-tablet-PC-WEB) oltre a facilitare l' acquisizione degli apprendimenti disciplinari concorrerà a potenziare le competenze digitali degli studenti.

Ancora sull'asse delle metodologie didattiche, l'istituto nel a.s. 2015/16 dietro finanziamento del Comune di Buggiano ha coinvolto la quasi totalità delle classi, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado, nel progetto di allestimento di una Biblioteca scolastica per nativi digitali. Il progetto sintetizza l'impegno strategico dell'Istituto e dell'ente Comune di Buggiano verso il conseguimento dell' obiettivo strategico della L.107 legato allo "sviluppo delle competenze digitali attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie nei processi di insegnamento/apprendimento". Si riporta nel presente documento il progetto sia per le implicazioni strategiche di medio-lungo periodo sia perché diventerà strutturale per la didattica dell'Istituto Comprensivo

Biblioteca Scolastica per nativi digitali		
Finalità : allestire un ambiente digitale nel quale l'informazione è acquisita, condivisa, utilizzata per costruire apprendimenti anche elementari come la lettura e la scrittura realizzando a scuola un centro di produzione e di cultura digitale nel quale è appreso anche l'uso sicuro e consapevole delle nuove tecnologie e nel quale gli alunni possano apprendere utilizzando metodi e strumenti coerenti con le loro inclinazioni ed attraverso la cooperazione		
Obiettivi (alcuni)	Indicatori	
Scrivere, leggere, comunicare in digitale	Documenti prodotti, livello competenze	
Apprendere con le nuove tecnologie	Risultati di apprendimento	
Produzione di materiale didattico multimediale	Quantità e Qualità dei materiali prodotti	
Produzione e-book	Quantità e Qualità materiali prodotti	
Ambienti di apprendimento	Aule, biblioteca centrale, succursali	
Risorse umane	Esperto esterno, docenti classi, animatore dig.	
Modalità di lavoro	Collaborazione nelle classi docente-esperto	
Tempi di lavoro con l'esperto	Scuola	Tempi
	Infanzia	12ore per sezione/anno
	Primaria	17 ore per classe/anno
	Secondaria	18 ore per classe/anno

L'istituto ha partecipato nell'a.s. 2015/16 a bandi di concorso nazionali ed europei per ottenere finanziamenti atti ad implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti. In particolare :

- a) Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Progetto relativo alla Nota Prot. DGEFID/9035 del 13/07/2015 **per la realizzazione di una rete LAN/WLAN.** (Finanziamento ottenuto e progetto avviato nella sua esecuzione)
- b) **Progetto LAV.I.N.I.A.** (Lavagna interattiva per nuovi interventi per l'apprendimento) relativo alla candidatura N. 10053 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI e con il quale sono state richieste n. 8 Lavagne interattive multimediali da installare nelle classi della scuola primaria del comprensivo. (Finanziamento ottenuto e progetto avviato nella sua esecuzione)
- c) **Progetto "IDA a scuola con te"** per il bando di concorso relativo all'allestimento di ambienti di apprendimento per l'inclusione degli alunni diversamente abili con le tecnologie. (Nessuna notizia sulla graduatorie)

Per sostenere l'innovazione il piano triennale prevederà di favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica (vedere punto 13.0 relativo alla formazione del personale)

12.0 L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa concorre a perseguire gli obiettivi formativi art. 1 comma 7 Legge 107/2015. I progetti, di valenza annuale, sono consolidati e riproposti nel triennio. Nella tabella seguente sono riportate le macroaree alle quali i progetti si riferiscono nonché i destinatari e gli obiettivi formativi (O.F.)

MACROAREA	MACROPROGETTO e progetti attuativi	SCUOLE	O.F. v. Tabella punto 5.2 del PTOF
Inclusione – successo formativo	A CIASCUNO IL SUO ✓ Corsi e percorsi ✓ Il mondo del reale e del fantastico ✓ Una scuola per tutti NON SOLO SCUOLA ✓ Fiabilandia	Tutte Tutte Tutte Infanzia	a), j), n), s) j) j) j)
Approfondimento disciplinare	POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE E LATINO ✓ Potenziamento lingua inglese, Tedesco, Francese, Spagnolo, ✓ Latino. ✓ English time	Secondaria (pom.) Primaria	a), n), q) a)
Sport	MISSIONE SALUTE ✓ Sport e scuola compagni di banco ✓ A tutto sport	Primaria Primaria	g) g), m), j)
Educazione alla salute	MISSIONE SALUTE ✓ Educazione alla salute e ambiente	Tutte	g), m), j)
Continuità	CONTINUITA' ✓ Incontriamoci	Tutte	j), s)
Attività artistiche e/o musicali	NON SOLO SCUOLA ✓ Music...ando	Primaria – Secondaria	c), m)
Educazione alla	NON SOLO SCUOLA		

legalità / Educazione stradale	✓ Legalità "Vivere la scuola"	Primaria - Secondaria	e)
Competenze digitali	NON SOLO SCUOLA ✓ A caccia di notizie ✓ Biblioteca digitale	Secondaria Tutte	d), h), m) h)
Biblioteca	NON SOLO SCUOLA ✓ W la Biblioteca	Primaria	
Didattica per competenza	TG Scuola	Secondaria	a)

12.1 L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN DETTAGLIO

AREA PROGETTUALE : A CIASCUNO IL SUO

PROGETTO CORSI E PERCORSI –Ovvero percorsi personalizzati di insegnamento-apprendimento di continuità di orientamento

DESTINATARI E TEMPO SCUOLA : Alunni di tutte le scuole – Orario Pomeridiano

FINALITA' : Prevenire il disagio e le difficoltà scolastiche

OBIETTIVI c. 7 L. 107 : Potenziamento competenze linguistiche nella lingua madre, potenziamento competenze in matematica, l'inclusione degli alunni BES, promozione didattica orientativa lungo tutto il percorso

Obiettivi di prodotto	Indicatori per misura obiettivi
O1) miglioramento dei risultati di apprendimento in italiano e matematica	I1a) miglioramento dei risultati medi di apprendimento rispetto all'anno precedente per italiano e matematica (incremento della media dei voti in italiano e matematica del 5% -10%- 15% nel triennio; riduzione della dispersione dei voti degli alunni) I1b) miglioramento dei risultati ottenuti nelle prove invalsi rispetto alla precedente rilevazione
O2 Acquisizione autostima	I2) misura interesse e partecipazione alla vita scolastica
O3 Imparare a lavorare nei gruppi	I3) partecipazione e produttività nei lavori di gruppo
O4 Imparare ad autovalutarsi	I4) capacità di riconoscere errori

Obiettivo di processo	Indicatori
iscrivere i moduli di recupero nella programmazione del consiglio di classe concordando con gli altri docenti azioni, metodologie, criteri di valutazione	Livello di integrazione dei moduli nella programmazione del consiglio di classe e nella programmazione disciplinare. Definizione di criteri di valutazione condivisi. Relazione attività svolta e documentazione degli apprendimenti

Attività previste : come da progetti attuativi

Ore di docenza : come nei progetti attuativi

Risorse materiali : come da progetti attuativi

Risultati attesi alla fine della 1° 2° 3° annualità	Incremento della media dei voti in Italiano e matematica del 5%-10%-15% nel triennio riduzione della dispersione dei voti degli alunni miglioramento dei risultati ottenuti nelle prove invalsi rispetto alla precedente rilevazione
---	--

AREA PROGETTUALE : A CIASCUNO IL SUO - Progetto : il mondo del reale e del fantastico				
Destinatari e tempo scuola	Alunni di tutte le scuole - antimeridiano			
Situazione su cui interviene e Finalità	Disagio legato a disabilità- Favorire l'inserimento, promuovere l'inclusione scolastica e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile			
Obiettivi di prodotto	Indicatori per la misura degli obiettivi			
miglioramento dei risultati di apprendimento	Incremento della media dei voti conseguiti nel primo periodo rispetto ai livelli partenza ed incremento del 5% della media dei voti ottenuti nello scrutinio finale rispetto a quelli del primo periodo			
Partecipazione ai lavori di gruppo	Numero e varietà di compiti assegnati all'alunno D.A. nei diversi lavori di gruppo (confronto tra i due quadrimestri)			
Potenziare le capacità di comunicazione	Numero e qualità interventi effettuati al termine dei lavori per illustrare il compito svolto o i risultati ottenuti			
Riferimento agli obiettivi c.7 Legge 107	Inclusione alunni con BES			
Obiettivo di processo	Inscrivere i moduli di recupero nella programmazione del consiglio di classe concordando con i docenti docenti azioni, metodologie, criteri di valutazione che tengano conto delle caratteristiche individuali di ciascun allievo e dei progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza.			
Indicatori misura obiettivi di processo	Livello di integrazione dei moduli nella programmazione del consiglio di classe e nella programmazione disciplinare. Definizione di criteri di valutazione condivisi. Relazione attività svolta e documentazione degli apprendimenti			
Attività previste	Come da progetto attuativo			
Ore di docenza		Norm.	Agg. Ins.	Agg.
(come da progetto attuativo)	Ore su posti normali			
	Ore su posti sostegno			
	Ore su potenziamento			
Risorse materiali	Come da progetto attuativo			
Risultati attesi alla fine della 1°-2° 3° annualità	Andamento crescente dei risultati degli apprendimenti (voti riportati in relazione al PEI)			

AREA PROGETTUALE : A CIASCUNO IL SUO				
Progetto : INCONTRIAMOCI				
Destinatari e tempo scuola	Alunni di tutte le scuole – Orario antimeridiano			
Finalità	Rendere più semplice il passaggio tra i vari ordini di scuola e agevolare una scelta consapevole per la Scuola secondaria di secondo grado			
Obiettivi di prodotto	Indicatori per la misura degli obiettivi			
O1) Ridurre lo scarto tra i risultati di apprendimento tra le classi ponte	I1) Media voti non inferiori del 15% rispetto a quella conseguita nella classe precedente			
O2) ridurre i fenomeni di abbandono e ripetenze O3) favorire la scelta del percorso studi successivi	I2) conseguire per l'anno scolastico l'obiettivo di abbandoni e ripetenze nelle classi ponte del grado successivo minore del 10 % I3) misura soddisfazione con questionario			
Riferimento agli obiettivi strategici c.7 Legge 107	Prevenire la dispersione - Definizione di un sistema di orientamento			
Obiettivo di processo : favorire l'orientamento attraverso una didattica orientativa lungo tutto il percorso	Indicatori : Presenza di richiami alla didattica orientativa e metacognitiva nelle progettazioni didattiche e nelle attività svolte nelle classi			
Attività previste (come da progetto di dettaglio)	Incontri ed attività tra alunni di classi ponte. Incontri tra alunni primaria e docenti secondaria. Incontri alunni secondaria con docenti secondaria 2° grado e con tutor centro per l'impiego			
Ore di docenza (come da progetto attuativo)		Insegn.	Agg. Ins.	Agg. no ins.
	Ore su posti normali			
	Ore su posti sostegno			
	Ore su potenziamento			
Risorse materiali	Come da progetto attuativo			
Risultati attesi alla fine della 1°-2° 3° annualità	Tasso di ripetenza nelle prime classi della secondaria di 1° grado inferiore al 10 % ; Tasso di successo nel proseguo degli studi (% promossi superiore all'80%)			

<p>Area Progettuale : a ciascuno il suo - Progetto : UNA SCUOLA PER TUTTI</p> <p>Destinazione e tempo scuola : alunni stranieri neo arrivati e già arrivati</p> <p>Esigenza : attuazione del Protocollo di accoglienza per alunni stranieri:</p> <p>Obiettivi strategici Legge 107 : inclusione alunni BES</p> <p>Obiettivi di prodotto : consentire ai neo arrivati ed ai già arrivati ma con abilità linguistiche non adeguate di poter utilizzare la lingua italiana per poter seguire con esito positivo il percorso didattico personalizzato adottato dal consiglio di classe</p> <p>Indicatore : esiti apprendimenti</p> <p>Attività :</p> <p>a) Corsi di primo livello rivolto agli alunni neo arrivati che non posseggono alcuna competenza linguistica. Il riferimento, per quanto riguarda le abilità linguistiche da attivare, sono i livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo .</p> <p>b) Corsi di secondo livello per alunni che già da tempo risiedono in Italia, ma non hanno ancora conquistato abilità linguistiche sufficienti per affrontare significativamente l'esperienza scolastica</p> <p>Ore di docenza : su posti normali (attività aggiuntive di insegnamento); Su posti potenziamento (attività normale di insegnamento)</p>
--

AREA PROGETTUALE : CHE LINGUA PARLI Potenziamento inglese-Tedesco –Francese-Spagnolo	
Finalità : acquisizione consapevolezza dell'appartenenza ad un mondo multirazziale e multiculturale ; utilizzare la lingua come strumento di pensiero e di comunicazione ; promuovere il dialogo interculturale; favorire l'acquisizione delle certificazioni	
Obiettivi Legge 107	Potenziamento competenze linguistiche Garantire percorsi di eccellenza Potenziamento attraverso apertura pomeridiana della scuola
Destinatari	Alunni con risultati di apprendimento già soddisfacenti nella lingue straniere
Indicatori per misura obiettivi	Incremento dei risultati di apprendimento
Attività	Il progetto prevede soprattutto il potenziamento della lingua orale (comprensione e produzione) e l'arricchimento lessicale relativamente a topics legati alla sfera di interessi della fascia d'età dei ragazzi : attività quotidiane, tempo libero, hobbies, sport, il cibo, le vacanze, lo shopping.
Docenti	Esperti esterni madrelingua
Metodologie e strumenti	giochi, role plays, attività di comprensione dall'ascolto e dalla visione di video descrizione di immagini proiettate sulla LIM
Durata del corso	Febbraio – marzo - aprile
Struttura del corso:	
Classi prime	Livello A1/A2 Quadro di riferimento europeo per le lingue 1 ora/sett. Tot. 10 ore
Classi seconde	Livello A2 Quadro di riferimento europeo per le lingue 1 ora/sett. Tot. 10 ore
Classi terze	Livello A2/B1 Quadro di riferimento europeo per le lingue 1 ora/sett. Tot. 10 ore

AREA PROGETTUALE : MISSIONE SALUTE (Ambiente – Alimentazione Benessere – Sport – Sicurezza)	
Finalità : promuovere scelte idonee al mantenimento della salute e del benessere ; favorire atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ambiente ; favorire la formazione della cultura della sicurezza ; migliorare le competenze relazionali e comunicative	
Obiettivi strategici Legge 107	Sviluppo competenze cittadinanza attiva e democratica Promozione comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano
Obiettivi di prodotto	Indicatori
Acquisire comportamenti collaborativi anche al fine di migliorare le relazioni interpersonali	n. di richiami o rapporti disciplinari n. media voto condotta alunni
Avvicinare le famiglie alla vita della scuola	Partecipazione organi collegiali
Migliorare lo stare bene con sé stesso con gli altri e con l'ambiente	Dati provenienti dalla psicologa scolastica e dalle relazioni dei coordinatori di classe
Realizzare rapporti di collaborazione con Enti ed altre istituzioni	n. attività svolte in collaborazione con enti esterni
Consolidare la cultura della salute e della prevenzione degli infortuni	n. incidenti occorsi a scuola
Avviamento alla pratica sportiva	% alunni che partecipano alle attività sportive
Ridurre la dispersione scolastica	riduzione n. alunni ritirati, e non promossi rispetto anno precedente
PROGETTI	DESTINATARI
GRUPPO SPORTIVO POMERIDIANO	ALUNNI SECONDARIA
A TUTTO SPORT	ALUNNI PRIMARIA
OBIETTIVO SALUTE – Quanta H2O consumi	ALUNNI INFANZIA E SECONDARIA
OBIETTIVO SALUTE – Liberi in forma	PRIMARIA E SECONDARIA

PROGETTO A TUTTO SPORT

Il progetto si svolgerà da Ottobre a Maggio e coinvolgerà tutte le classi della scuola primaria con 464 ore curricolari di lezioni frontali in palestra tenute da esperti qualificati. Le società sportive che aderiranno alla proposta forniranno gli istruttori qualificati e le attrezzature. Si concorderà il calendario con gli orari con ogni società sportiva (Associazione Minibasket Montecatini, Pallavolo Buggiano, ASD Karate Kwai Pescia, US Buggiano Calcio 1920, Judo, Kung FU, Altetica Borgo a Buggiano).

Il progetto si propone di promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive, consolidare e affinare gli schemi motori statici e dinamici, concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali con esperienze di gioco e di avviamento sportivo, di rispetto delle regole, sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi.

OBIETTIVI DI PRODOTTO : padroneggiare gli schemi motori di base; percepire e conoscere il corpo in relazione allo spazio e al tempo; partecipare alle attività di gioco, di sport, rispettare le regole; c l'includere gli alunni svantaggiati

A conclusione del progetto, come di consuetudine, verrà organizzata la Festa dello sport nel mese di Giugno presso il campo sportivo "Benedetti".

Titolo del progetto	“ Quanta H2O consumi?”
Docente proponente	NICCOLAI
Motivazione/Finalità	Promuovere una cultura del rispetto e tutela dell’ambiente con particolare attenzione al risparmio idrico
Breve descrizione	Scuola dell’Infanzia : attività a carattere ludico- didattico per un consumo consapevole e sostenibile dell’acqua. Visita ad acquedotto. Scuola secondaria di 1° grado : classi prime : studio del ciclo dell’acqua riflessioni sul riconoscimento dell’acqua come bene da salvaguardare azioni di sensibilizzazione per il rispetto dell’ambiente .“Un patto per l’H2O” .
Risultati attesi	Comprensione del valore dell’acqua e delle sue funzioni ecologiche. Attuazione di comportamenti virtuosi inerenti l’uso e la gestione della risorsa idrica
Risorse umane	Insegnanti di Scienze ed esperti di Acque Tour

GRUPPO SPORTIVO POMERIDIANO

All'interno dei CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI, fase di Istituto, viene organizzato un torneo fra tutte le classi della scuola secondaria di I grado di Calcio a 5 e Pallavolo. Il torneo è anche subordinato alla formazione delle squadre di calcio a 5 e pallavolo dell'Istituto che parteciperanno alle fasi Provinciali dei Campionati Sportivi Studenteschi.

Titolo del progetto	OBIETTIVO SALUTE: LIBERI IN FORMA
Docente proponente	NICCOLAI
Motivazione/Finalità	Sviluppare negli alunni la capacità di effettuare scelte idonee al mantenimento della salute e del benessere
Breve descrizione	Gli alunni della scuola primaria e secondaria aderiscono alle iniziative promosse da Usl e Coop con l’intervento di esperti. Progetto salute USL : ducare all’emergenza: classi prime sec.4 ore Donazione del sangue: classi seconde sec.2ore Donazione organi: classi terze sec.2ore Andiamo al consultorio: classi terze sec. 2ore Progetto Coop: E mangiarono tutti felici e contenti: classi primaria Obiettivo impatto zero: classi prime 4ore Free go sostenibile: classi seconde 2 ore
Destinatari(alunni e classe)	Classi terze primaria. Classi prime seconde e terze secondaria
Risultati attesi	1. Pratica di una corretta alimentazione 2. Acquisizione coscienza sui rischi di alcuni comportamenti per la salute 3. Riduzione dello spreco alimentare a partire dalle quotidiane scelte

	di consumo.
Risorse umane	Docenti interni ed esperti Usl e Coop

AREA PROGETTUALE : NON SOLO SCUOLA	
Finalità : favorire l'integrazione sociale degli alunni riducendo il disagio, e promuovendo il benessere; aprire la scuola alla collaborazione con il territorio e con le famiglie ; favorire l'integrazione sociale dei ragazzi operando anche nell' extrascuola ; favorire l'orientamento formativo; favorire il successo scolastico.	
Obiettivi strategici legge 107	Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica Potenziamento competenze musicali nella cultura e nella pratica Definizione di un sistema di orientamento
<p>Obiettivi di prodotto</p> <p>Incremento dell'autostima dei ragazzi</p> <p>Sviluppo dell'autonomia e della responsabilità</p> <p>Rispetto delle regole scolastiche</p> <p>Rispettare le cose altrui</p> <p>Conseguire il benessere psico-fisico</p> <p>Programmare azioni integrate con le offerte di enti territoriali: Comune – Provincia (PIA) – Servizi Sociali- ASL – UISP – AVIS.</p> <p>Incrementare la partecipazione della famiglia alla vita della scuola</p> <p>Ampliare l'offerta formativa anche in orario extrascolastico.</p> <p>Sviluppo delle capacità espressivo-creative globale degli alunni.</p> <p>Conoscenza della musica e della pratica strumentale.</p>	<p>Indicatori</p> <p>Sicurezza nelle relazioni tra pari e con i docenti</p> <p>Autoregolazione nei comportamenti</p> <p>Rapporti disciplinari</p> <p>Cura e pulizia dell'ambiente scolastico</p> <p>Qualità delle relazioni tra pari e con i docenti</p> <p>N° azioni avviate e N° soggetti coinvolti</p> <p>N° progetti avviati e % di partecipazione</p> <p>Incremento partecipazione organi collegiali</p> <p>Soddisfazione rilevata</p> <p>Partecipazione ai progetti connessi ed qualità dei prodotti realizzati</p> <p>N° alunni che partecipano ai progetti connessi e soddisfazione degli utenti</p>
Progetto	Destinatari

Le Giovani note	Primaria e secondaria
Destinazione.....musica	Primaria e secondaria
La scuola dà spettacolo	Secondaria
Borgolandia	Primaria
Il mondo che meraviglia	Primaria
Educazione alla legalità	Secondaria
Educazione stradale	Secondaria
Biblioteca digitale	Tutti i gradi

<p>Le Giovani Note – “Laboratorio musicale per banda”</p> <p>Da alcuni anni la scuola in collaborazione con il Comune di Buggiano e con le famiglie porta avanti una serie di iniziative per l’apprendimento e la pratica della cultura musicale per i ragazzi delle scuole elementari e medie. Sono diversi i ragazzi che negli ultimi decenni hanno iniziato a studiare musica presso la Scuola di musica della Banda riuscendo a diplomarsi al conservatorio, divenendo anche apprezzati esecutori. Negli ultimi due anni, diversi allievi della scuola della Banda hanno intrapreso gli studi musicali presso i conservatori di Lucca, Livorno e Firenze. Intorno al Comune di Buggiano esistono diverse realtà musicali, scuole di musica comunali, private, indirizzate verso strumenti a corda, chitarra, tastiera o pianoforte. La scelta che qui viene proposta è invece indirizzata verso quegli strumenti a fiato ed a percussione “meno conosciuti” ma che possono offrire molte possibilità di divertimento e di conoscenza di teoria e tecnica musicale oltre che favorire l’acquisizione di competenze sociali e la capacità di lavorare insieme ed in amicizia allorquando si fa parte di una banda musicale. L’esperienza inoltre dà la possibilità di ampliare la scelta dopo la scuola del primo ciclo favorendo l’ ammissione al Conservatorio di Musica. Il Progetto è iniziato alcuni anni orsono, con la presenza della Banda nella scuola pubblica attraverso lezioni-concerto, in collaborazione con l’insegnante di Educazione Musicale, durante le quali venivano presentati uno ad uno gli strumenti a fiato e a percussione “meno conosciuti” attraverso esecuzioni dal vivo dei componenti, prima in piccoli gruppi di famiglie e poi al gran completo con la Banda così da far sentire la sonorità, il “colore” di certi strumenti. Attualmente è nostra intenzione intraprendere questo percorso all’interno della Scuola elementare e media con il “Progetto Laboratorio musicale per Banda” in modo da consentire agli interessati di approfondire la conoscenza di uno strumento a fiato o a percussione creando una formazione musicale all’interno dell’Istituto (una piccola banda della scuola). In questo modo gli allievi potranno effettuare esecuzioni appropriate e dare saggi di musica nelle svariate occasioni dell’anno e/o a partecipare alle diverse iniziative scolastiche Provinciali, Regionali e Nazionali programmate da Enti o Associazioni. Non ultima è la possibilità per gli allievi di essere integrati nell’organico della Banda musicale cittadina già esistente come già accaduto in passato per i numerosi alunni particolarmente dotati e di instaurare attraverso la Banda musicale scambi culturali e di amicizia con altre realtà musicali d’Europa.</p>
--

Destinazione musica
Corso di chitarra e tastiera. Il progetto inizia a gennaio e finisce a maggio. E' proposto alle classi quarte e quinte della scuola primaria ed agli iscritti nella scuola secondaria di primo grado. Gli alunni partecipa a 15 lezioni di gruppo con un insegnante esterno. A conclusione del progetto sarà svolto un saggio finale nel plesso della scuola primaria

La scuola dà spettacolo	
Obiettivi	Indicatori
Acquisire tecniche per il canto vocale	Qualità prestazioni durante le prove e finali
Imparare a muoversi seguendo un ritmo	idem
Attività e contenuti : esecuzioni di brani strumentali e vocali per il Natale, esecuzione di danze classiche e moderne, drammatizzazione, realizzazione di costumi con l'aiuto dei genitori	
Metodologie : esercizi sincronizzazione voce-musica, laboratori di drammatizzazione, di musica, di informatica	

Borgolandia
Il progetto " borgolandia" della scuola dell'infanzia assieme al riconoscimento delle identità e al loro consolidamento, allo sviluppo dell'autonomia, alla promozione della competenza, si pone come finalità l'integrazione scolastica e territoriale e promuove la solidarietà, la tolleranza, l'attenzione all'altro come risorsa per ognuno.

Il mondo che meraviglia
Il progetto si propone di condurre i bambini della Scuola dell'Infanzia al raggiungimento di autonomia, identità e competenze proprie dell' età, nel rispetto delle caratteristiche individuali, dei tempi e delle personalità di ognuno, attraverso percorsi didattici che privilegiano l' aspetto ludico- fantastico e pratico-motorio.

Educazione alla legalità	
Finalità : Educare alla convivenza civile ed al rispetto dei principi della Costituzione ed al rispetto delle leggi	
Obiettivi	Indicatori
Assumere comportamenti dentro e fuori la scuola coerenti con i principi costituzionali e le norme di leggi e del regolamento interno	Comportamenti manifestati dagli alunni dentro e fuori la scuola
L'intervento sarà effettuato con la eventuale collaborazione di un esperto esterno in orario curricolare	

Educazione stradale	
Finalità : fornire agli alunni un codice di comportamento idoneo a prevenire gli incidenti stradali	
Obiettivi	Indicatori
Conoscenza delle norme più importanti del codice della strada	Esito conoscenze accertate a fine modulo Comportamenti tenuti come pedoni e/o come guidatori di cicli
L'intervento sarà effettuato con la eventuale collaborazione di a un esperto esterno in orario curricolare	

<p>TG Scuola</p> <p>E' un progetto proposto da due genitori del consiglio di istituto e che ha trovato accoglienza presso il collegio dei docenti che lo ha inserito nell'offerta formativa 2016/17 . Il collegio ha ritenuto valida la proposta perché il progetto ha come obiettivo finale quello di produrre un TG scuola. Questa circostanza fa sì che gli alunni possano lavorare con uno scopo che è reale e quindi sperimentare una occasione nella quale è richiesto di riutilizzare ciò che hanno imparato in un nuovo contesto assumendo atteggiamenti responsabili. La prima fase vedrà la partecipazione di un giornalista professionista che in classe darà elementi di conoscenza su come scrivere un pezzo e su come costruire un TG. Successivamente gli alunni con i docenti lavoreranno per produrre 4 o 5 servizi con testo e filmato. Vi saranno pertanto diversi compiti per gli alunni : scrivere pezzi, costruire scalette per interviste, realizzarle, comunicare le notizie con i servizi, montare il telegiornale. Il progetto assume importanza anche per i docenti che sperimentano una unità di apprendimento multidisciplinare. Il Tg sarà caricato sul sito web della scuola. L'attuazione è prevista per il primo quadrimestre dell'anno scolastico 2016/17</p>
--

12.2 I Progetti e gli Interventi Speciali

<p>Post scuola</p> <p>Obiettivi formativi ex L. 107 : potenziamento competenze linguistiche, matematiche, consapevolezza del sé ai fini dell'orientamento, prevenzione e contrasto della dispersione, apertura della scuola al territorio</p>
<p>Attività di doposcuola svolta presso l'istituto promosso e gestito dal Comune di Buggiano.</p> <p>Le attività previste sono di doposcuola, di preparazione alle manifestazioni del territorio, attività ludiche.</p> <p>Alunni interessati : tutte le scuole</p>

<p>PROGETTO P.E.Z.(PROGETTO EDUCATIVO ZONALE) COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO</p> <p>Obiettivi formativi ex L. 107 : inclusione, prevenzione dispersione, interazione con le famiglie ed il territorio</p>
<p>Annualmente il nostro Istituto partecipa al bando per il finanziamento di azioni previste dal Piano Zonale per l'Educazione P.E.Z, aventi come finalità l'inclusione e la prevenzione della dispersione scolastica. In rete con gli altri Istituti della Valdinievole, vengono programmate azioni inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'inclusione degli alunni disabili, • attività di supporto e recupero disciplinare, • inclusione scolastica per gli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza, • attività di supporto alla genitorialità. <p>Vengono programmate ore di sostegno in orario curricolare e ore laboratoriali volte allo sviluppo delle potenzialità degli alunni disabili, degli alunni stranieri, degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso azioni volte al benessere e al successo scolastico.</p>

Si svolgono interventi per lo sviluppo delle potenzialità individuali, il coinvolgimento di tutta la classe e, con percorsi individuali e in gruppo. Si prevedono attività di recupero, metodologie didattiche quali cooperative learning, peer to peer, attività di classi aperte, laboratori di creatività'.

PROGETTO "SPORTELLO SPAZIO ASCOLTO" (SPORTELLO PSICOLOGICO)

Obiettivi formativi ex Legge 107 : prevenzione dispersione, interazione con le famiglie

Classi coinvolte : della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Gestito da uno specialista, ha carattere di consulenza per alunni, insegnanti e genitori, per comprendere i segnali di eventuali disagi che potrebbero inibire o impedire i processi di crescita, di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica. L'intervento dello Sportello di Ascolto ha come oggetto la promozione del benessere, con particolare attenzione alle caratteristiche e alla specificità del contesto, considerando determinanti la mobilitazione delle risorse già esistenti e la valorizzazione e l'ampliamento delle peculiarità del singolo istituto, la facilitazione della comunicazione fra gli attori sociali coinvolti nel processo formativo e, non ultimo, la valorizzazione dell'alunno come interlocutore privilegiato e non mero fruitore della didattica." La salvaguardia del benessere psico-fisico si fonda sull'ipotesi che quanto più i giovani raggiungono elevati livelli di autonomia, autostima e capacità relazionali intra e inter- individuali, tanto più essi sono in grado di affrontare, in modo attivo e consapevole, situazioni ed emozioni, senza ricorrere a comportamenti devianti e sintomatici.

Corso di recupero pomeridiano nella secondaria per il recupero (dall'a.s. 2017/18)

Classi coinvolte : classi parallele della secondaria

Gestito dai docenti l'intervento prevede n. 12 ore di intervento su 3 interclassi solo sugli alunni in difficoltà di apprendimento. Si terranno nel secondo quadrimestre in relazione all'andamento degli alunni nelle diverse discipline.

Corso di preparazione alla prova Invalsi di matematica ed all' esame di stato

Classi coinvolte : terze classi secondaria

Gestito dai docenti di matematica l'intervento prevede n. 18 ore di intervento su 3 classi. In ogni incontro della durata di n. 2 ore sarà somministrata una prova Invalsi proposta negli anni precedenti all'esame di stato. La prova corretta sarà esaminata per fornire i chiarimenti contenutistici che metodologici utili a migliorare le prestazioni degli studenti. L'attività intende migliorare i risultati nella prova Invalsi di matematica

13.0 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

<p>LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEI DOCENTI definisce funzioni e responsabilità delle singole unità organizzative in relazione alla progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione dell'Offerta formativa</p>	
<p>AREA DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE</p>	
Funzione	Compiti e responsabilità
Dirigente	Assicura la gestione d'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali. Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio. Nella nuova previsione della Legge 107/2015 formula l'atto di indirizzo per la progettazione del piano triennale dell'offerta formativa
STAFF DIRIGENZA	Dirigente – Collaboratori – Funzioni strumentali – Responsabili di plesso Lo staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti all'organizzazione e gestione degli stessi anche sulla base delle segnalazioni raccolte.
1° collaboratore	<ul style="list-style-type: none"> • sostituisce il Dirigente in caso di assenza ed impedimento • collabora con il dirigente nella gestione dell'istituto • cura i rapporti con i docenti, gli alunni, le famiglie • svolge la funzione di segretario del Collegio Docenti • coordina le funzioni organizzative nel plesso dove presta servizio • coordina con il 2° coll. le diverse funzioni organizzative di istituto • è membro del gruppo di autovalutazione di istituto
2° collaboratore	<ul style="list-style-type: none"> • assorbe le funzioni del primo collaboratore in caso di assenza • è membro del gruppo di autovalutazione d'Istituto • coordina le funzioni organizzative nel plesso di servizio • coordina con il 1° collaboratore le funzioni organizzative di istituto
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none"> • è referente per i genitori del plesso per le diverse problematiche • organizza e coordina insieme ai collaboratori le attività del plesso • concede il nulla-osta per le richieste permesso/ variazioni d'orario • organizza le sostituzioni interne dei docenti • cura insieme ai collaboratori la tenuta dei verbali dei consigli • accoglie i docenti neo arrivati • partecipa ai lavori per la formulazione orario lezioni • coordina le azioni per la sicurezza nel plesso • è referente nel plesso per la segnalazione e gestione degli acquisti
<p>AREA DELLA COMUNICAZIONE</p>	
Responsabile del Sito WEB di istituto	Cura l'aggiornamento costante del sito, l'inserimento della modulistica e della documentazione. Si raccorda con i collaboratori ed il D.s.g.a per la gestione dei documenti e per la loro diffusione.

AREA DELLA DIDATTICA E DEI PROCESSI CONNESSI ALLA DIDATTICA	
LE FUNZIONI STRUMENTALI	<p>1.presentano il piano delle azioni per l'area di riferimento al collegio dei docenti</p> <p>2.predispongono insieme ai referenti la modulistica utile per la gestione e la documentazione delle attività</p> <p>3.danno impulso e coordinano i lavori dei referenti che operano nell'area</p> <p>4.si raccordano con la segreteria amministrativa per la gestione amministrativa e finanziaria dei progetti</p> <p>5.rendicontano al collegio docenti i risultati conseguiti producendo una relazione conclusiva sull'Area</p>
Funzione strumentale Gestione del POF	<p>Aggiorna il piano dell'offerta formativa dell'Istituto sulla base delle eventuali nuove indicazioni.</p> <p>Si raccorda mediante specifiche riunioni di coordinamento, con i docenti referenti dei diversi gruppi di lavoro e con i responsabili delle funzioni strumentali al POF (anche per verificare l'andamento del lavoro dei gruppi e dei progetti attivati), Predisporre gli strumenti per la verifica e valutazione dei progetti dell'Istituto proposti dai vari gruppi di lavoro, in collaborazione con i referenti dei gruppi e/o con i responsabili di progetto, con il responsabile dell'autovalutazione.</p> <p>Si raccorda con il D.s.g.a per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria dei progetti.</p> <p>Elabora la relazione finale di valutazione dell'attuazione del P.O.F.</p>
Funzione strumentale Inclusione	<p>Predisporre il protocollo di accoglienza per gli alunni diversamente abili , per alunni DSA ed in generale per alunni con BES ; coordina ed organizza progetti di accoglienza e di integrazione scolastica per gli alunni disabili e DSA; progetta ed coordina l'organizzazione del tempo scuola attraverso attività, laboratori e quant'altro utile per la migliore integrazione degli alunni con BSE, coordina le attività di interazione tra la scuola e gli operatori sanitari, fornisce consulenza ai consigli di classe per la redazione dei documenti di progettazione didattica personalizzata. Fornisce consulenza ai consigli di classe ed ai team docenti per la stesura del piano di studio personalizzato per alunni stranieri , cura l'aggiornamento del protocollo di accoglienza e integrazione, la rilevazione della presenza degli alunni stranieri nell'istituto e loro provenienza geografica, il monitoraggio dei progetti di alfabetizzazione, la promozione di percorsi di formazione per docenti, monitoraggio delle problematiche all'interno dei singoli plessi, il controllo/aggiornamento di documentazione e sussidi presenti nei plessi. Progetta e gestisce i progetti nell'ambito dei fondi per il Piano Educativo Zonale (PEZ)</p>
Funzione strumentale Continuità Orientamento educazione ambiente e salute	<p>Promuove, programma organizza e gestisce tutte le iniziative di continuità ed orientamento nell'istituto. Partecipa alle iniziative di continuità ed orientamento rivolte ai genitori. Progetta e coordina i progetti ponte tra scuola primaria e secondaria, promuove i colloqui tra gli insegnanti delle classi quinte e quelli della secondaria di primo grado, partecipa alla formazione delle classi prime della secondaria . Cura l'informazione sui percorsi della secondaria superiore in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio. Definisce e coordina le visite dei referenti per l'orientamento degli istituti secondari superiori e le visite degli studenti presso gli stessi istituti per la partecipazione a stage o a percorsi guidati. Coadiuvava l'Ufficio di Presidenza nella consulenza alle famiglie degli allievi in</p>

	uscita. Coordina la predisposizione del documento relativo al consiglio orientativo e raccoglie i dati relativi alle effettive scelte operate dagli allievi. Raccoglie i dati relativi agli apprendimenti degli allievi nel biennio della scuola secondaria di secondo grado e gli eventuali cambiamenti di percorso avvenuti nello stesso biennio.
--	---

Funzione strumentale Informatica	Gestisce l'ambito informatico dell'I.C. tenendo contatti con il personale interno ed esterno. Fornisce consulenze per l'utilizzo del registro elettronico nella pratica scolastica. Elabora un regolamento per il corretto utilizzo e per le prenotazioni dell'aula di informatica e delle aule dotate di L.I.M. Si interfaccia con i coordinatori ed i docenti dei diversi plessi scolastici per facilitare l'utilizzo delle tecnologie informatiche. Collabora alla progettazione di iniziative inerenti le tecnologie informatiche. Gestisce la manutenzione delle strutture ed attrezzature informatiche della scuola avvalendosi quando necessario di esperti esterni. Allestisce le attrezzature strumentali in occasioni di eventi interni o esterni che coinvolgono la scuola
Referente GLI	Cura la realizzazione del Progetto integrazione dell'Istituzione scolastica e coordina il team dei docenti di sostegno nelle attività didattiche. Cura il coordinamento delle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione della scuola, i rapporti con gli Enti esterni (U.S.P; ASL, GLIP) in relazione alle procedure di certificazione, monitoraggio e documentazione degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali.
Referente Curricolo	Coordina le attività dei gruppi di lavoro dei dipartimenti attraverso i coordinatori dei dipartimenti. Raccoglie e diffonde i materiali prodotti. Coordina il gruppo di lavoro per la costruzione di prove di verifica d'istituto per classi parallele, coordina la somministrazione delle prove e la tabulazione dei risultati.
Referente Legalità	Coordina le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti, e formatori esterni ; coordina gli interventi nelle classi predisponendo l'orario e quanto altro necessario diffonde i risultati delle azioni effettuate
Referente prove Invalsi	Coordina le attività di somministrazione e correzione delle Prove Invalsi Diffonde i risultati delle Prove Invalsi tramite una relazione di sintesi
Referente L. straniera	Gestisce l'organizzazione dei corsi pomeridiani relativi alle lingue straniere tiene contatti con gli insegnanti di lingua dell'Istituto coinvolti nelle attività tiene contatti con gli enti per le certificazioni linguistiche coordina ed organizza le sessioni di esame per le eventuali certificazioni
Animatore Digitale	Coordina attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del Piano Nazione Scuola Digitale
Dipartimenti disciplinari Primaria e secondaria	Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno, secondo aggregazioni funzionali. Ha competenza nella definizione degli obiettivi e articolazione didattica della disciplina, scelta delle modalità di verifica, definizione dei criteri di valutazione e predisposizione di griglie anche per tipologia di prova, costituzione di un archivio di verifiche. Scelta dei libri di testo e dei materiali didattici. Predisporre di prove di verifica per classi parallele. Compie ricerca didattica e valutativa, promuove e sperimenta la flessibilità organizzativa e didattica. Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento

Referente Sport	Coordina le azioni inerenti i progetti sportivi e le figure coinvolte nella loro realizzazione
Referente Biblioteca	Gestisce le attività relative alla biblioteca scolastica.
Coordinatore di classe	Coordina l'attività del consiglio di classe. E' il punto di riferimento per alunni docenti e famiglie per la gestione delle attività della classe e delle relazioni al suo interno. Presiede i consigli di classe in assenza del Dirigente. Sovrintende le attività per gli scrutini e gli esami di fine ciclo

AREA QUALITA'	
Unità di Autovalutazione di istituto	<p>Gruppo tecnico, istituito ai sensi della C.M. 47 del 21.10.2014 "Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione", con il compito di pianificare e gestire il processo di Autovalutazione d'Istituto e di progettare il Piano di Miglioramento.</p> <p>E' costituita da: Dirigente scolastico, collaboratori, Funzioni strumentali</p> <p>Funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. redige un Rapporto di Autovalutazione tenendo conto: <ul style="list-style-type: none"> - dell' analisi del contesto e delle risorse - dell'analisi e valutazione dei processi sulla base di evidenze e dati di cui dispone la scuola - dell'analisi degli esiti formativi 2. elabora un Piano di Miglioramento definendo gli obiettivi da perseguire e le relative azioni. 3. monitorizza, verifica e valuta gli esiti delle azioni di miglioramento per un eventuale revisione del piano di miglioramento
Funzione strumentale Autovalutazione di istituto	<p>Gestisce il processo di autovalutazione con il supporto dell' "Unità di autovalutazione d'Istituto" ; predispone gli strumenti utili per il monitoraggio dei processi organizzativi;</p> <p>predispone i questionari di soddisfazione degli utenti (alumni, genitori, docenti, ata) ; raccoglie informazioni dai vari referenti degli ambiti di attività didattica ; redige un report sui risultati raggiunti delle unità organizzative supporta il Collegio dei docenti ed il Consiglio di istituto nella riflessione sul miglioramento del servizio scolastico e nella proposta di eventuali modifiche o integrazioni al POF ; Coordina l'Unità di Autovalutazione d'Istituto</p>

AREA GESTIONE DELLA SICUREZZA	
E' gestita con le figure previste dal d.lgs 81/2008 e da figure non previste espressamente dalla legge	
LE FIGURE PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA	<p>l'art. 36 del D. lgs.81/2008 prevede le seguenti figure e gruppi :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione 2.coordiatore della sicurezza d'Istituto; 3.equipe di coordinamento delle emergenze 4.squadre d'emergenza per prevenzione incendi, primo soccorso, assistenza all'evacuazione, chiamata soccorso.
Referenti di plesso per la sicurezza	<ol style="list-style-type: none"> 1.controlla l'edificio scolastico e segnala eventuali necessità in ordine alla sicurezza 2.collabora con il personale ausiliario della sede per i controlli riguardanti la

	<p>normativa antincendio</p> <p>3.è membro del servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto</p> <p>4.propone e coordina attività legate alla sicurezza sul luogo di lavoro (prove di evacuazione dell'edificio, formazione per i colleghi e/o gli alunni,).</p> <p>5.collabora con il coordinatore per la sicurezza d'Istituto</p> <p>6.rileva le esigenze di materiale di primo soccorso e cura il procedimento per la richiesta d' acquisto</p> <p>7.compila periodicamente il registro dei controlli dei dispositivi.</p>
--	---

AREA AMMINISTRATIVA – TECNICA - AUSILIARIA	
Direttore servizi generali ed amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile. Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario
Ass. Amm.vo Affari generali	Garantisce , secondo le direttive impartite : scarico della posta da internet e posta elettronica; riordino archivio corrente; corrispondenza e rapporti con gli enti locali per la manutenzione; tenuta del registro delle circolari interne e distribuzione ai colleghi preposti;protocollo con software informatico, tenuta del registro di protocollo, Pec archiviazione documenti, trasmissioni , invio elenchi e pieghi Ente Poste. Comunicazioni –Convocazioni- Circolari docenti e ATA - Scioperi
Ass. Amm.vo Personale	Garantisce , secondo le direttive impartite, la gestione del personale operante all'interno della scuola (docenti e personale Ata) Gestione delle graduatorie, individuazione supplenti sviluppo della carriera (contratti, periodo di prova, certificati servizio, riscatti ricongiunzioni) Amministrazione del Personale- registrazione Assenze- permessi – Ferie- Trasferimenti Collocamenti al Riposo-Richiesta /trasmissione notizie e fascicoli personali dei dipendenti- Trasmissione SIMPLI secondo le scadenze previste-Gestione TFR per tutto il personale-- PA04 – PR1 -tfr
Ass. Amm.vo gestione Alunni	Garantisce secondo le direttive impartite la gestione del Curriculum degli alunni con compiti di: assunzione e aggiornamento curriculum - Amministrazione del fascicolo ; permessi –assenze-trasferimenti – nulla/osta-assicurazioni ; Certificazioni schede di valutazione- Diplomi- Alunni Portatori di handicap -Adempimenti connessi agli alunni stranieri - Aggiornamento dati a Sissi/SIDI- Trasmissione dati Osservatorio / statistiche alunni-Trasmissione dati Osservatorio Provinciale-Elezioni Scolastiche - Libri di testo- Infortuni degli alunni e di tutto il personale - Continuità e orientamento – Gestione c/c postale
Ass. Amm.vo Contabile/Personale	Garantisce secondo le direttive impartite la gestione finanziaria ed il supporto tecnico ed amministrativo al DSGA per la gestione dell'attività negoziale secondo le linee guida fornite. Attività Corrispondenza e rapporti con l'Ente locale per la manutenzione;

	<p>Aggiornamento docenti -Aggiornamento ATA -- Archiviazione e conservazione atti contabili.-Contratti Esperti-Inventario-Magazzino- – Anagrafe delle Prestazioni- e Docenti Scuola Secondaria – T.F.R</p> <p>In particolare provvederà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. alla richiesta dei preventivi per le licitazioni private, appalti concorso o trattative private,MEPA 2. alla formulazione dei prospetti comparativi, nel rispetto dei criteri fissati dal Consiglio di istituto e dall’art. 34 del decreto 1/2/2001, n°44, 3. all’emissione di buoni d’ordine, alla richiesta di certificazione antimafia quando richiesta-cig -Durc; 4. al ricevimento e controllo delle merci, alla distribuzione del materiale al personale, 7. alla tenuta dei registri dell’inventario, 8. alla redazione dei verbali di collaudo per i materiali inventariabili, 9. alla ricognizione dei beni inventariati all’atto della riconsegna da parte dei docenti sub- consegnatari, individuati, ai sensi ell’art. 27 del decreto 1/2/2001, n°44, dal dirigente, a cui ad inizio anno scolastico il DSGA ha provveduto a consegnarli con regolare passaggio di consegne, conservando agli atti sia il processo verbale inerente alla consegna che quello della riconsegna, 10. allo scarico del materiale dichiarato obsoleto, fuori uso o rubato, secondo quanto previsto dall’art. 52 del già citato decreto 44/2001.
<p>Collaboratore scolastico</p>	<p>Apertura e chiusura dei locali per le attività ordinarie e per le altre attività deliberate da Consiglio di Istituto;</p> <p>Quotidiane pulizia dei locali scolastici e degli arredi anche con l’ausilio di Macchine semplici , da effettuarsi secondo l’orario di servizio prima dell’inizio delle lezioni o al termine di esse;</p> <p>Pulizia degli spazi comuni utilizzate periodicamente (cantine archivi ripostigli);</p> <p>Durante l’orario scolastico dovrà inoltre pulire accuratamente le aule e i laboratori non utilizzati nell’orario per l’attività didattica, e dopo l’intervallo,i servizi degli allievi e i corridoi;</p> <p>Pulizia degli spazi esterni;</p> <p>Sorveglianza sull’accesso e sul movimento dell’edificio al pubblico, durante l’orario di ricevimento;</p> <p>Sorveglianza sugli studenti in occasione di momentanee assenze degli insegnanti;</p> <p>Accompagnamento nell’ambito delle strutture scolastiche di alunni disabili;</p> <p>Servizio di centralino telefonico e all’uso di macchine per la duplicazione degli atti;</p> <p>Compiti esterni (Ufficio postale – Banca);</p> <p>Accompagnare gli studenti , ove sia strettamente necessario, in collaborazione con i docenti presso altre strutture per manifestazioni teatrali,sportive ecc..</p>

14.0 L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

14.1 Organico dei docenti

Posti comuni e di sostegno nel triennio 2016/17-2017/18-2018/19 scuola infanzia e primaria					
Scuola	Annualità	Fabbisogno per triennio n. posti			Motivazione
		comuni	Religione	Sostegno	
Infanzia n. 2 plessi Sez. 9	a.s. 2016/17	18 posti	14 ore	1 p + 13 ore	
	a.s. 2017/18	18 posti	14 ore	1 p +13 ore	
	a.s. 2018/19	18 posti	14 ore	1 p + 13 ore	
Primaria n.1 plesso 5 classi t.p. 12 classi con tempo (27 + 2)	Annualità	comuni	Religione	Sost.	Inglese
	a.s. 2016/17	25 posti	14 ore	5 posti	21 ore
	a.s. 2017/18	25 posti	14 ore	5 posti	21 ore
	a.s. 2018/19	25 posti	14 ore	5 posti	21 ore

Posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo grado triennio 2016/17-2017/18-2018/19 n. 11 classi con orario a 30 ore /settimana Motivazione : per garantire gli obiettivi ordinamentali per concorrere alla raggiungimento degli obiettivi strategici e per garantire l' inclusione e nell'ipotesi di uguale popolazione scolastica				
Classe Conc.	Disciplina	Ore totali	n. cattedre	ore residue
A043	It, St, Geo	9 x 11 = 99	6 cattedre	2 ore
A043	Approfond. italiano	1x 11 = 11		
A059	Matematica Scienze	6 x 11 = 66	3 cattedre	12
A0345	Inglese	3 x 11 = 33	1 cattedra	15
A0246	Francese	6		6
A0445	Spagnolo	12		12
A0545	Tedesco	6		6
A033	Tecnologia	2 x 11 = 22	1 cattedra	4
A032	Musica	2 x 11 = 22	1 cattedra	4
A028	Arte e Immagine	2 x 11 = 22	1 cattedra	4
A030	Scienze motorie	2 x 11 = 22	1	4
	Religione	1 x 11 =	0	11
SOSTEGNO			7	9

14.2 Posti del potenziamento triennio 2016/17-2017/18-2018/19

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Comune primaria	2	Nota : (gli obiettivi strategici si riferiscono al comma 7 legge 107/2015) Obiettivi strategici a) , b) , r) + obiettivi piano miglioramento

14.3 Organico personale ATA triennio 2016/17-2017/18-2018/19

Qualifica	Dotazione	Stato giuridico
Direttore (D. s.g.a.)	1	Contratto lavoro T.I. 36 ore settimanali
Assistenti Amministrativi	4	Contratto lavoro T.I. 36 ore settimanali
Collaboratori scolastici	10	Contratto lavoro T.I. 36 ore settimanali
Collaboratori scolastici	1	Contratto lavoro T.I. 30 ore settimanali
Collaboratori scolastici	1	Contratto lavoro T.D. 36 ore settimanali
Collaboratori scolastici	1	Contratto lavoro T.D. 6 ore settimanali

15.0 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

15.1 LA FORMAZIONE DEI DOCENTI – IL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

Il piano di formazione del personale docente che l' art.1 comma 124 della legge 107/2015 è legato agli obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in particolare a quelli del P.d.M, ed al Piano nazionale di formazione triennale 2016/19 emanato dal MIUR e deve essere coerente con il piano di formazione dell'ambito territoriale 21 della Valdinievole (PT). Con questa logica è formulato il piano di formazione dei docenti 2016/19

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE TRIENNIO 2016/19

1.0 PREMESSA

Il Piano triennale di formazione dei docenti dell'IC Salutati-Cavalcanti è coerente :

- Con il piano nazionale della formazione dei docenti relativo al triennio 2016/19 emanato dal MIUR il 3 ottobre 2016
- Con il PTOF ed in particolare con le priorità del RAV dell'Istituto ed con i relativi traguardi nonché con le azioni previste dal Piano di miglioramento
- Con bisogni formativi dei docenti

Il collegio è consapevole che il piano di formazione triennale dell'istituto si raccorda con la rete d'ambito della Valdinievole.

Alla luce del piano nazionale per la formazione dei docenti 2016/19 il collegio ritiene di dover riesaminare il piano di formazione precedentemente formulato per precisare innanzitutto quali siano i bisogni formativi e le priorità per il piano individuale di sviluppo professionale di ciascun docente. Le priorità formative per i docenti sono state individuate sulla base del bilancio delle competenze svolto dagli stessi e facendo riferimento a alle seguenti priorità indicate nel Piano nazionale :

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento.

Il collegio è consapevole :

- a) che la rete di ambito è la realtà nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale ed all'attività di questa rete intende partecipare con la manifestazione delle sue esigenze.
- b) che il Piano nazionale prevede che la formazione possa essere realizzata con attività svolte da organismi accreditati tra i quali la stessa scuola di servizio, con attività di ricerca-azione e/o riflessione svolta nei consessi collegiali dell'istituzione scolastica che potrà continuare con lo studio e la riflessione personale del docente, ed infine con le possibilità offerte dalla carta del docente.

Il collegio ritiene infine che le attività formative programmate dalle singole istituzioni scolastiche devono :

- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;
- essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.

Il piano di formazione della singola scuola dovrà contenere la previsione di massima delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, ad esempio a:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come a flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc.:
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD:
 - docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione:
 - altro personale, insegnanti e non, da coinvolgere in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano:
 - consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

Ogni Unità formativa del piano di formazione è costituita da un n. ore non definito ma significativo e dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo, quali ad esempio: formazione in presenza e a distanza, sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,

lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,

Il collegio è consapevole che nei nel Piano triennale andrà posta attenzione alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.

2.1 I bisogni formativi rilevati dall'analisi condotta sono rappresentati nella tabella seguente:

BISOGNI FORMATIVI RILEVATI						
Scuola di insegnamento	Competenze di sistema		Competenze 21° sec.		Competenze inclusione	
Doc. infanzia	Autonomia didattica e organizzativa	70,5%	Competenze digitali e Nuovi ambienti per l'apprendimento	100%	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	12%
Tot. 17	Didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base	29,5%			inclusione e disabilità	76%
					Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	12%
Docenti primaria	Competenze di sistema		Competenze 21° sec.		Competenze inclusione	
Tot. 28	Didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base	32%	Competenze digitali e Nuovi ambienti per l'apprendimento	96,5%	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	64%
	Valutazione e miglioramento	68%	Lingue straniere	3,5%	Inclusione e disabilità	25%
					Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	11%
Docenti secondaria	Competenze di sistema		Competenze 21° sec.		Competenze inclusione	
Tot. 19	Didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base	95%	Competenze digitali e Nuovi ambienti per l'apprendimento	65%	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	16%
	Autonomia didattica e organizzativa	5%	Lingue straniere	35%	Inclusione e disabilità	42%
					Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	42%

2.2 Bisogni formativi aggregati

Competenze di sistema		Competenze 21° sec.		Competenze inclusione	
Didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base	50%	Competenze digitali e Nuovi ambienti per l'apprendimento	89%	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	37%
Autonomia didattica e organizzativa	20%	Lingue straniere	21%	Inclusione e disabilità	42%
Valutazione e miglioramento	30%			Coesione sociale e prevenzione del giovanile	21%

2.2 Orientamenti del piano triennale di formazione

Il piano triennale di formazione dei docenti dell'IC Salutati-Cavalcanti di Buggiano (PT) è un documento dinamico e funzionale all'implementazione del Piano individuale di sviluppo professionale di ciascun docente. Presenta da un lato percorsi già attualmente ipotizzati e dall'altro gli elementi per fornire ai docenti gli stimoli per intraprendere ulteriori percorsi :

- all'interno delle proposte che arriveranno dalla rete d'ambito Valdinievole
- all'interno della scuola con la metodologia della ricerca-azione
- attraverso la carta del docente
- in ambiente informale coerentemente con i bisogni formativi individuali accertati.

2.3 Unità formative attualmente previste per il triennio 2016/19

1) FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA DELLA MATEMATICA
Destinatari : docenti infanzia –primaria- doc. di matematica secondaria
Ente formatore : Gruppo di formazione matematica della Toscana "Giovanni Prodi" in collaborazione con in CAFRE dell'università di Pisa
Modalità di formazione : in presenza con interventi di esperti e lavori di gruppo
Tematiche trattate : • competenze in aritmetica-algebra e percorsi di sviluppo; • competenze in geometria e percorsi di sviluppo; • l'argomentare come competenza; • il controllo semantico come competenza; • certificazione delle competenze.
Coerenza con il PdM : formazione nella didattica della matematica
Coerenza con il Piano Nazionale : didattica per competenze ; competenze di base
Coerenza con i bisogni formativi dei docenti : piena
Data dell'evento : 7-8 Settembre 2016
N. ore attestato = 16

N. docenti che hanno partecipato : 8 della primaria

2) UTILIZZO DELLA LIM IN CLASSE - Corso base

Destinatari : Tutti i docenti

Ente formatore : Istituto scolastico

Modalità di formazione : in presenza con intervento di esperto esterno e lavori di gruppo

Argomenti trattati :

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Componenti hardware e software del sistema LIM• Interfaccia e strumenti della LIM• Risorse digitali e strategie per la creazione di lezioni interattive |
|---|

Coerenza con il Piano Nazionale : competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--

Coerenza con il PdM : piena

Coerenza con il PNSD : piena

Coerenza con i bisogni formativi dei docenti : piena
--

N. ore formazione : 10

3) Ricerca-azione nel progetto "Classi aperte "
--

Destinatari : docenti della secondaria di primo grado

Ente formatore : Istituto scolastico

Modalità di formazione : attività di ricerca-azione collegiale nell'ambito del dipartimento settoriale, dei dipartimenti disciplinari, dei consigli di classe , studio individuale
--

Tematiche di ricerca : progettazione didattica, didattica inclusiva, valutazione
--

Coerenza con il Piano Nazionale : Autonomia organizzativa e didattica

Coerenza con il PdM : piena

Coerenza con i bisogni formativi dei docenti : piena
--

N. ore formazione : non precisate

Prodotto finale : documentazione prodotta- relazione finale e bilancio intervento

4) La costruzione di unità di apprendimento per competenze

Destinatari : docenti della scuola primaria e secondaria
--

Ente formatore : Istituto scolastico

Modalità di formazione : attività di ricerca-azione collegiale nell'ambito del dipartimento settoriale, dei dipartimenti disciplinari, dei consigli di classe ed interclasse, studio individuale
--

Tematiche di ricerca : didattica per competenze

Coerenza con il Piano Nazionale : didattica per competenze
--

Coerenza con i bisogni formativi dei docenti : piena
--

N. ore formazione : non precisate

Prodotto finale : documentazione prodotta e relazione sulla esperienza all'interno delle classi

5) Linguaggio verbale e non verbale nella scuola dell'infanzia
Destinatari : docenti della scuola dell'infanzia
Ente formatore : Istituto scolastico
Modalità di formazione : attività di formazione nell'ambito di un gruppo di studio coordinato da una docente coordinatrice dell'attività
Coerenza con il Piano Nazionale : competenze di base
Coerenza con i bisogni formativi dei docenti : bisogni rilevati dei docenti dell'infanzia
N. ore formazione : 10
Prodotto finale : riflessioni sui documenti di studio utilizzati

6) Formazione dei docenti neoassunti
Destinatari : docenti neo assunti
Ente formatore : Istituto scolastico
Modalità di formazione : attività di formazione nell'ambito dell'attività di accoglienza e di prima professionalizzazione
Coerenza con il Piano Nazionale : didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base
Coerenza con i bisogni formativi dei docenti : bisogni formativi dei neo assunti
Formatore : tutor del docente
Prodotto : documenti di lavoro prodotti dal docente e contributi forniti nei lavori collegiali
N. ore formazione : non precisate

7) Formazione nell'ambito del D.lgs 81/2008 (corso preposti-primi soccorsi-addetti antincendio)
Destinatari : docenti
Ente Formatore : Personale specializzato (USL, VV.FF., RSPP)/sulla piattaforma on line
Modalità di formazione : in presenza/a distanza
Coerenza con il Piano Nazionale : competenze di cittadinanza
Coerenza con i bisogni formativi dei docenti : obbligo di legge qualora sussista
N. ore formazione : previste dalla legge.

8) Corso di inglese
Destinatari : docenti
Formatore : docente della scuola o esperto madrelingua
Modalità di formazione : in presenza
Coerenza con il Piano Nazionale : Lingue straniere
Coerenza con i bisogni formativi dei docenti : Lingue straniere
N. ore formazione : 20 ore

A queste unità si potranno aggiungere a far parte del piano triennale di formazione le unità che saranno organizzate dalla rete d'ambito su tematiche afferenti le aree individuate come prioritarie sulla base della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti o altre unità organizzate nell'ambito del PEZ Valdinievole sulle tematiche educative, inclusione, integrazione, coesione sociale e cittadinanza.

15.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Per il personale ATA vi è l'esigenza formativa di adeguare le competenze possedute dal personale amministrativo a quanto necessario per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s. m. pertanto si è previsto di organizzare un piano di formazione triennale su :

- a) "La dematerializzazione dei processi amministrativi" (assistenti amministrativi)
- b) "Split – payment e fattura elettronica (assistenti amministrativi)
- c) Formazione per il servizio di assistenza di base al alunni diversamente abili (collaboratori)
- d) Aggiornamento formazione in materie di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (collaboratori)

Per l'anno scolastico 2016/2017 è previsto per il personale amministrativo il corso di formazione Gecodoc per lo switch off dalla carta al digitale, con l'obiettivo della dematerializzazione dei documenti della pubblica amministrazione.

16.0 LE RISORSE MATERIALI

16.1 Risorse già in dotazione all' istituto

- a) Laboratorio musicale c/o Scuola secondaria utilizzato sia per le attività curricolari di educazione musicale che per le attività della banda musicale d'istituto
 - b) Sala c/o Scuola secondaria per proiezione DVD, video- cassette; fornita di una buona videoteca comprendente film, documentari, lezioni di didattica per un totale di 200 video.
 - c) Palazzetto dello Sport con annessa Palestra
 - d) Laboratorio di informatica 1 c/o Scuola primaria dotato di 17 postazioni di lavoro + server, 1 stampante, 1 proiettore da parete ed un accesso ad internet. Tutti collegati in rete. Il laboratorio è utilizzato dalle classi di scuola primaria e secondaria 1° grado, per la prima alfabetizzazione e/o per lavori multimediali (ipertesto).
 - e) Laboratorio di informatica 2 c/o Scuola secondaria Laboratorio dotato di otto postazioni più server e stampante in rete, da utilizzare per attività in piccolo gruppo.
 - f) Laboratorio scientifico c/o Scuola secondaria fornito di attrezzature per le osservazioni e misure utilizzato per semplici esperimenti di chimica – di fisica e di scienze
 - g) Nell'istituto sono presenti 13 lavagne interattive multimediali: 11 collocate nella scuola secondaria di 1° grado e due nella scuola primaria.
 - h) n. 20 Tablet per il progetto classe @ 2.0
 - n) N. 20 tablet + n.1 PC e stampante (chiesti nel progetto per inclusione diversamente abili)
- Le risorse materiali suddette fanno parte già della dotazione dell'istituto.

16.2 Nuove risorse ottenute per il raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale

Infrastruttura/attrezzatura	Riferimento agli obiettivi del piano di miglioramento ed agli O.F. comma 7 L. 107	Fonti di finanziamento
Rete WLAN da installare nel 2016	a) Miglioramento apprendimenti della matematica e dell'italiano e miglioramento apprendimenti in generale b) Potenziamento inclusione c) sviluppo competenze digitali	FESR
n. 8 Lavagne interattive multimediali per la primaria	a) Miglioramento apprendimenti della matematica e dell'italiano e miglioramento apprendimenti in generale b) Potenziamento inclusione c) sviluppo competenze digitali	FERS – Ambienti multimediali

17.0 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO TRIENNALE

L' Istituto adotta l'autoanalisi ed l'autovalutazione per individuare eventuali criticità e migliorare il proprio servizio sia sul piano della didattica sia su quello organizzativo.

L'autovalutazione riguarda i processi chiave di insegnamento e apprendimento ed i processi organizzativi di supporto al processo chiave.

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione in grado di misurare gli obiettivi di prodotto e di processo con opportuni indicatori. La valutazione della qualità del servizio offerto sarà effettuata sia con strumenti quantitativi (Questionari di soddisfazione degli utenti) che con strumenti qualitativi (relazioni, documenti narrativi). A partire dall'a.s. 2016/17 sarà inoltre effettuato il bilancio sociale con la rendicontazione ai diversi portatori di interessi di quanto svolto durante l'anno.

18.0 ALTRI DOCUMENTI COLLEGATI AL PTOF

Gli altri documenti collegati al PTOF elencati in seguito si trovano sul sito web della scuola nella pagina riservata al piano Triennale

1. Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
2. Piano di Miglioramento
3. Valutazione scuola infanzia
4. Curricolo di istituto
5. Piano annuale di inclusione